

COMUNE DI ANCONA



VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2015

Sommario

1. IN ORDINE AI LAVORI	4
2. INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE TOMBOLINI SULLA COSTRUZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO IN VIA FLAMINIA	5
3. INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GRAMAZIO SULLA VICENDA DELLE INCOMPIUTE DEL SIG. LONGARINI	7
4. INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE MANDARANO SULLA DERATTIZZAZIONE NELLE ZONE DELLA CITTA'.	8
5. INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI BERARDINELLI E FAGIOLI SULLA CHIUSURA DEL PIEDIBUS DI TORRETTE.	9
6. INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE D'ANGELO SUI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI PIAZZA CAVOUR.	11
7. INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GAMBACORTA SUL SEMAFORO DELL'ASSE ATTREZZATO VERSO VIA BOCCONI.	12
8. INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DIOMEDI E DURANTI SULLA CONSEGNA DEGLI IMMOBILI ERAP ALLA PALOMBELLA. (sospesa)	14
9. MODIFICA DEL REGOLAMENTO MENSE APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 84 DEL 31.05.2010. (deliberazione n. 85).	16
10. IN ORDINE AI LAVORI.	27
11. INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DIOMEDI E DURANTI SULLA CONSEGNA DEGLI IMMOBILI ERAP ALLA PALOMBELLA.	28
12. INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE QUATTRINI SUL PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI.	30
13. INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE FINOCCHI SUL PIANO DEL DECORO URBANO - GIARDINI A MONTE DELLA PISCINA.	31
14. INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DIOMEDI SUL TRASPORTO SCOLASTICO PER DISABILI	32
15. ISTITUZIONE DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI COSTRUZIONE AI SENSI DELL'ART. 16 COMMA 4 LETTERA D TER DEL DPR 380/2001. (deliberazione n. 86)	33
16. VARIAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2015/2017 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI 2015 E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO 2015/2017. (deliberazione n. 87).	34
17. RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D. LGS. N. 267/2000 DERIVANTE DALLA SENTENZA ESECUTIVA DEL TRIBUNALE CIVILE DI ANCONA N. 1133/2015 R.G. 1624/2011 - BORGHI SIMONE CONTRO COMUNE DI ANCONA PER IL RISARCIMENTO DANNI DA SINISTRO - SPESE LEGALI E CTU. (deliberazione n. 88).	37
18. MOZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PICCOLA AREA GIOCHI IN PIAZZA S. D'ACQUISTO. (deliberazione n. 89)	39
19. MOZIONE SUI LAVORI DI VIA MATELICA. (deliberazione n. 90)	40
20. MOZIONE SU: "NO ALLE TRIVELLE NEL MARE ADRIATICO" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI POLENTA, FAZZINI, PIZZI, PISTELLI, GRAMAZIO. (ritirata)	42

21. ORDINE DEL GIORNO SU: SBLOCCA ITALIA: TRIVELLAZIONI E NORME SULLA PROSPEZIONE, RICERCA, COLTIVAZIONE E STOCCAGGIO DI IDROCARBURI PRESENTATA DAI CONSIGLIERI RUBINI FILOGNA E CRISPIANI. **(ritirata)** 43
22. ORDINE DEL GIORNO SULLE ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI NEL MARE ADRIATICO PRESENTATA DAI CONSIGLIERI QUATTRINI, DIOMEDI, PROSPERI E GAMBACORTA. **(ritirata)** 45
23. INTERPELLANZA SU: D.L. N. 39 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' – SEGNALAZIONE - PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TOMBOLINI **(discussa)** 55
24. IN ORDINE AI LAVORI. 56
25. MOZIONE: NO ALLE TRIVELLE NEL MARE ADRIATICO. **(deliberazione n. 91)** 59

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 29 Settembre 2015

L'anno 2015, il giorno 29 del mese di settembre, per le ore 9,30 è stato convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica.

Presiede il Presidente Marcello MILANI.

Partecipa il Vice Segretario Avv. Lorena GALLI.

Alle ore 10,00 si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

BARCA	Mario	<i>presente</i>	MANCINELLI	Valeria (sindaco)	<i>assente</i>
BERARDINELLI	Daniele	<i>presente</i>	MANDARANO	Massimo	<i>presente</i>
CRISPIANI	Stefano	<i>assente</i>	MAZZEO	Deanna Elena	<i>presente</i>
D'ANGELO	Italo	<i>presente</i>	MILANI	Marcello	<i>presente</i>
DINI	Susanna	<i>presente</i>	MORBIDONI	Lorenzo	<i>presente</i>
DIOMEDI	Daniela	<i>presente</i>	PELOSI	Simone	<i>assente</i>
DURANTI	Massimo	<i>presente</i>	PISTELLI	Loredana	<i>presente</i>
FAGIOLI	Tommaso	<i>assente</i>	PIZZI	Simone	<i>presente</i>
FANESI	Michele	<i>presente</i>	POLENTA	Michele	<i>assente</i>
FAZZINI	Massimo	<i>presente</i>	PROSPERI	Francesco	<i>presente</i>
FINOCCHI	Bona	<i>presente</i>	QUATTRINI	Andrea	<i>presente</i>
FIORDELMONDO	Federica	<i>assente</i>	RUBINI FILOGNA	Francesco	<i>presente</i>
FREDDARA	Claudio	<i>presente</i>	SANNA	Tommaso	<i>presente</i>
GAMBACORTA	Maria Ausilia	<i>presente</i>	TOMBOLINI	Stefano	<i>presente</i>
GRAMAZIO	Angelo	<i>presente</i>	TRIPOLI	Gabriella	<i>assente</i>
GRELLONI	Roberto	<i>presente</i>	URBISAGLIA	Diego	<i>presente</i>
			VICHI	Matteo	<i>assente</i>

Sono presenti n. 25 componenti del Consiglio.

BORINI	Tiziana	<i>presente</i>	MARASCA	Paolo	<i>presente</i>
CAPOGROSSI	Emma	<i>presente</i>	SEDIARI	Pierpaolo	<i>presente</i>
FIORILLO	Fabio	<i>assente</i>	SIMONELLA	Ida	<i>presente</i>
FORESI	Stefano	<i>presente</i>	URBINATI	Maurizio	<i>assente</i>
GUIDOTTI	Andrea	<i>presente</i>			

Sono presenti n. 7 Assessori.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ai sensi del comma 1 dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IN ORDINE AI LAVORI.

PRESIDENTE – Grazie. Buongiorno a tutti. Dichiaro aperta l'adunanza. Abbiamo il numero legale, 25 Consiglieri.

Prima di iniziare con le interrogazioni urgenti vi faccio presente che ho ricevuto due comunicazioni ufficiali di assenza dei Consiglieri Gabriella Tripoli e Matteo Vichi.

Secondo l'ordine delle interrogazioni urgenti e la presenza del Sindaco e degli Assessori, deputati alle risposte, la prima sarebbe del Consigliere Gramazio sulle vicende del signor Longarini. Il Sindaco è assente, appena rientra la introduciamo subito. Andiamo avanti con quelle successive.

(Alle ore 10:05 entra il consigliere Fagioli – presenti n. 26)

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE TOMBOLINI SULLA COSTRUZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO IN VIA FLAMINIA.

(Alle ore 10:06 entra il Sindaco – presenti n. 27)

PRESIDENTE - L'interrogazione successiva è del Consigliere Stefano Tombolini: "costruzione delle Ferrovie dello Stato in via Flaminia".

Vedo l'Assessore Urbinati, ma è arrivato il Sindaco, quindi possiamo iniziare secondo l'ordine di iscrizione. Andiamo avanti, Consigliere Tombolini, intanto il Sindaco prende atto della prima interrogazione. Al Consigliere Tombolini risponderà l'Assessore Sediari. Prego, Consigliere Tombolini.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento) – Visto che le Ferrovie dello Stato stanno realizzando un edificio prefabbricato, in adiacenza della Statale Flaminia, di notevole altezza, volevo sapere cosa stavano costruendo in quella posizione. Grazie.

PRESIDENTE – Prego Assessore Sediari.

ASSESSORE SEDIARI – Gli uffici mi hanno fatto questa relazione sulla realizzazione di manufatti a servizio della struttura ferroviaria. "In riferimento ai lavori che si stanno svolgendo all'interno dell'area di proprietà dell'Italfer, nei pressi di via Flaminia, si comunica che i medesimi sono stati autorizzati a seguito del procedimento amministrativo per l'accertamento della conformità urbanistica, ai fini dell'intesa Stato-Regione ai sensi della legge 210 del 17 maggio 1985 Art. 25, conclusasi con il Decreto del Dirigente della posizione funzionale urbanistica, paesaggio e informazioni territoriali, del 19 gennaio 2015. Il progetto di cui sopra è funzionale al completamento del sistema di comando e controllo del traffico, attraverso una serie di interventi all'interno dell'area della Stazione di Ancona. In particolare, parallelo alla via Flaminia, ad una distanza minima di metri 10,7 dalla strada, si prevede la realizzazione di un manufatto gestore area ovest delle dimensioni massime di metri 9,32 x 50,32, con lo scopo di accogliere nuove apparecchiature tecnologiche. Si prevede, inoltre, con lo stesso progetto la realizzazione di un manufatto gestore area est, previa la demolizione di un fabbricato in disuso con le stesse funzioni del manufatto area ovest o locale SIAP, deposito locomotive Trenitalia. L'intervento proposto, rispettando quanto stabilito dall'Art. 11 Parco Ferroviario del PP del Porto, è conforme alle normative vigenti in materia urbanistica. L'area non è soggetta a vincoli paesaggistici.

PRESIDENTE – Consigliere Tombolini per la replica. Prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento) – Non so chi ci è passato, spesso non capisco se noi che amministriamo questa città siamo attenti alle trasformazioni che avvengono. Il problema della zona della Palombella, secondo me, è un problema importante, perché è l'ingresso a nord di Ancona, e realizzare vicino all'altro contenitore dismesso, vicino a quella che dovrebbe essere la Stazione per i pullman, che è incompiuta, in una situazione di delicatezza ambientale, oltre che paesaggistica, perché chi entra in Ancona dovrebbe percepire una sensazione positiva, costruire un capannone a 10 metri dalla Flaminia, anche se fa parte di un procedimento Stato-Regione, meriterebbe da parte dell'Amministrazione un'attenzione diversa. Non so se è possibile capire prima o se qualcuno ha valutato prima cosa stia succedendo in quella zona, davanti c'è un edificio, che è mostruoso, la stazione di per sé non si presenta bene, la Palombella ha delle gravi criticità che non siamo riusciti in 30 anni a risolvere insieme. Penso che mandare avanti la Stazione Ferroviaria liberamente, visto che si è già espressa sulla chiusura della Stazione Marittima, e l'abbiamo accolta, visto che sta realizzando un capannone per il controllo del traffico nella zona ovest, mi risulta che tutti i controlli centralizzati avvengano a Bari, visto che nel passato con l'avallo dell'Amministrazione è stato spostato il

(trascrizione) ANNA IOVINO

Dipartimento a Bari, e noi qui non abbiamo il Dipartimento. Allora mi domando: non sarebbe il caso di capire cosa stanno costruendo?

Se è un bene o un ulteriore sfregio in quella zona delicatissima?

I tecnici guardano la normativa ma noi che viviamo questa città e vogliamo vederla più bella, vogliamo vederla trasformata, secondo me, dovremmo capire meglio.

Un capannone lungo 50 metri in quella zona, secondo me, è un mostro. Comunque, invito l'Amministrazione a fare una valutazione più attenta. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GRAMAZIO SULLA VICENDA DELLE INCOMPIUTE DEL SIG LONGARINI.

PRESIDENTE - Come anticipato, l'interrogazione del Consigliere Angelo Gramazio rivolta al Sindaco, vicenda delle incompiute del signor Longarini. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GRAMAZIO (La Tua Ancona) – Grazie Presidente. Volevo chiedere al Sindaco: dopo 20 anni la Suprema Corte di Cassazione ha riconosciuto al Comune di Ancona di essere risarcito dal signor Longarini Edoardo per la nota vicenda delle incompiute.

Vorremo sapere se il Comune sta provvedendo a quantificare i danni subiti da questa vicenda, che è paradossale, mi piacerebbe usare il neologismo "vicenda kafkiana". Se è stato nominato un tecnico o un gruppo di tecnici per quantificare quanto il signor Longarini deve dare al Comune quale risarcimento.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Prego il Sindaco per la risposta.

SINDACO – La risposta è sì, nel senso che è stato nominato un tecnico. Soprattutto la risposta è che è in corso la causa davanti al Tribunale di Ancona per la quantificazione del danno. La causa che è iniziata 20 anni fa ha avuto nel tempo una sentenza parziale, cioè una sentenza che ha statuito solo sul "se ha il diritto il Comune di Ancona al risarcimento? Sì". Questa sentenza è stata in primo grado e confermata in Corte di Appello, adesso confermata in Cassazione. Sul quantum, cioè su quanto deve essere il risarcimento la causa sta continuando in primo grado, cioè davanti al Tribunale.

E' stata fatta tutta l'istruttoria, sentiti i testi, e il Tribunale sta determinando il quantum avendo nominato un CTU, un consulente tecnico d'ufficio, e avendo noi nominato come CTP, consulente tecnico di parte, l'Ing. Ermanno Frontaloni, che è il nostro Dirigente del patrimonio, il quale potrà avvalersi anche del lavoro che era stato in precedenza fatto, perché la causa è lunga, in un'altra fase processuale da un nostro precedente CTP, professionista esterno, già pagato, i cui elaborati sono già nella disponibilità del Comune. La vicenda sta a questo punto. Il signor Longarini ha nominato o sta nominando in questi giorni i suoi consulenti tecnici di parte, due professionisti locali molto noti, e quindi andremo davanti al Tribunale per la definizione della quantificazione del danno, dopodiché la causa va a sentenza.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Prego Consigliere Gramazio per la replica.

CONSIGLIERE GRAMAZIO (La Tua Ancona) – Ringrazio il Sindaco per questa notizia, però vorremmo ribadire il concetto che il signor Longarini dovrebbe risarcire, era stato proposto addirittura 40 miliardi delle vecchie lire, vedendo un componente della sua famiglia sorridere, fare dichiarazioni che il signor Longarini è stato quasi un benefattore per questa città, mi sconcerta questo fatto.

Vorrei sollecitare, dare una carica, un qualcosa in più al Comune, perché faccia i suoi passi ben determinati. Il Sindaco ha detto queste cose, che io prendo in considerazione, però voglio ritornare sull'argomento quanto prima, perché vorrei una spiegazione ancora più consistente. Attendiamo questo processo, che ormai è diventato infinito, iniziato nel 1994 con la prima sentenza, poi tra penale, civile sono passati oltre 20 anni. Speriamo di riuscire ad ottenere qualcosa, perché le incompiute sono tutte là.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Gramazio.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE MANDARANO SULLA DERATTIZZAZIONE NELLE ZONE DELLA CITTA'

PRESIDENTE – L'interrogazione successiva è del Consigliere Massimo Mandarano, oggetto: "derattizzazione zone della città", per l'Assessore Emma Capogrossi. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MANDARANO (PD) – Grazie Presidente. Io interrogo l'Assessore, l'Amministrazione per quanto riguarda la derattizzazione delle zone in tutta la città da ratti, perché mi vengono segnalati di continuo, io stesso l'ho visto, via Trieste, via Ruggeri, via Cambi, via Togliatti, la presenza di ratti. Spesso si lasciano i tubi con la data e sono date abbastanza vecchie. Io stesso ho fatto alla Sturba Bianca Maria, e devo dire che interviene sempre, segnalazioni di zone, due o tre mesi fa l'hanno fatta, ho anche le fotografie, le date, ma nulla è cambiato. So che la ditta Quark in un periodo era scaduto l'appalto e sono stati fermi, la cosa strana è che la Quark continua a dire che è colpa del Comune, che non tiene pulito. Fino al 2013 c'era un'Azienda che si chiamava "Ancona Ambiente", poi è dovuta andare a gara e ha vinto questa ditta. Penso che ci deve essere più controllo.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Prego Assessore Capogrossi.

ASSESSORE CAPOGROSSI – I passaggi programmati sono mensili, oltre a tutte le ulteriori richieste specifiche che arrivano dai cittadini, che per contratto devono essere attuate entro 24 ore dalla nostra comunicazione. Come diceva, giustamente, il Consigliere, gli uffici, in particolare la dott.ssa Sturba, responsabile del controllo, ha funzione di direttore dell'esecuzione del contratto, quindi, nel corso dei mesi ha svolto numerosi controlli sul territorio, corredati da centinaia di foto delle etichette adesive apposte sui manufatti pubblici, a documentazione del lavoro svolto, e conseguenti riunioni con i singoli tecnici e con i responsabili. Questo report, che ho in mano, Consigliere, è il report di agosto e Settembre, che oltre a rappresentare interventi di derattizzazione effettuati e controlli sulle Scuole, Asili Nido, Cimiteri, Mercati Comunali, 518 vie e frazioni in area urbana, contiene anche quanto realizzato rispetto agli 80 interventi singoli, che sono realizzati ad agosto, e già a Settembre oltre 50 interventi.

Tra l'altro, oltre agli interventi programmati di controllo, vengono subito fatti i controlli entro 24 ore, perché è questo l'obbligo che prevede il contratto, su segnalazione diretta dei cittadini.

E' chiaro che gli interventi sono pubblicati anche sulla stampa locale, per consentire ai cittadini di monitorare il territorio, poi rispetto a quello che lei dice sulla ditta Quark ci sono gli uffici che stanno raccogliendo tutto il materiale, e questo verrà discusso, se ci sono da fare contestazioni verranno fatte in seguito. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Prego Consigliere Mandarano per la replica.

CONSIGLIERE MANDARANO (PD) – Grazie. Io non mettevò in discussione e me ne guardo bene di mettere in discussione l'operato degli uffici, assolutamente non ho detto. Dico solo che la Sturba e gli uffici hanno anche tante altre cose da fare, ma non è vero quello che dice l'Assessore, perché in via Breccie Bianche 120 ho fatto la richiesta nel mese di giugno, ho le foto, nel mese di luglio la "peceta" era ancora lì. Io giro dalla mattina alla sera, non è così, sicuramente la Quark dice che lo fa, sicuramente!

Poi dice che c'è l'erba lunga, non intervengono, è un altro discorso, però anche questo esce fuori. Non è vero che loro intervengono sempre, assolutamente! Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare.

INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI BERARDINELLI E FAGIOLI SULLA CHIUSURA DEL PIEDIBUS DI TORRETTE.

PRESIDENTE – L'interrogazione successiva è ad oggetto: "chiusura piedibus Torrette" del Consigliere Daniele Berardinelli, alla quale associo la stessa interrogazione del Consigliere Tommaso Fagioli, quindi, interverranno nell'ordine predetto. Risponderà l'Assessore Foresi. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – L'interrogazione riguarda la chiusura di un servizio che è stato inaugurato appena 9 giorni fa, e che, però, su segnalazione di un cittadino, che ha chiamato i Vigili del fuoco, è stato chiuso, credo che sia stato anche ripristinato per questa mattina.

Mi preoccupa molto il fatto che alcuni cittadini mi hanno segnalato che avevano segnalato sia a lei, sia indirettamente al Sindaco, che aveva risposto sulla stampa, la pericolosità di questo camminamento, che per tanti giorni, visto che era stato predisposto ben prima dell'inaugurazione questo camminamento, non è stato fatto nulla. Dopo l'intervento dei Vigili del fuoco in 24 ore si è intervenuti e si è risolto il problema, mi sembra che aver messo a repentaglio la vita dei ragazzini per tutto questo tempo sia stato un errore molto grave da parte dell'Amministrazione. Come mai è successo?

PRESIDENTE – Prego Consigliere Fagioli Tommaso.

CONSIGLIERE FAGIOLI (PD) – Grazie Presidente. Anch'io mi associo all'intervento del Consigliere Berardinelli, però facendo un distinguo, un conto è il servizio piedibus e un conto è il camminamento e il sentiero che dal Parco porta alle Scuole Elementari.

Vorrei sapere la dinamica di quello che è successo sabato pomeriggio, dopo le 24 ore dall'accaduto il servizio è stato ripristinato questa mattina. La chiusura del cancello, il periodo nel quale viene aperto e viene chiuso. Grazie.

(Alle ore 10:23 entra l'Assessore Urbinati)

PRESIDENTE – La parola per la risposta all'Assessore Foresi. Prego Assessore.

ASSESSORE FORESI – Grazie per queste due interrogazioni, perché mi permettono di spiegare quello che è successo e di togliere qualunque dubbio sulla pericolosità del percorso.

Intanto, questa mattina è stato ripristinato con due traverse sul pozzo, sopra una maglia retro saldata e una rete di recinzione alta due metri. Se il lavoro è stato fatto ieri vuol dire che era già programmato, perché non si inventa dalla mattina alla sera, sapevamo benissimo che c'era questo pozzo, non era pericoloso, perché stava a 35 metri dal percorso, perché c'era una rete di recinzione già esistente, l'abbiamo sistemata in maniera adeguata questa mattina, in quanto già programmato.

I genitori volontari che accompagnano i bambini sono sempre numerosi e non hanno mai creato problemi, la signora che ha chiamato i Vigili del fuoco alle ore 18,45 di sabato sera, forse allarmata, ma non sapeva che saremmo andati a lavorare, ha creato una sorta di panico tra i genitori, ma inutilmente, secondo me. Per me va apprezzato il progetto, la validità del progetto, la qualità del progetto, un percorso pedonale costruito all'interno di un Parco, nella sicurezza del Parco stesso, il fatto che i genitori si sono tutti volontariamente prestati a questo servizio. Le assicuro Berardinelli, lei sa quanto ci tengo a queste cose con i ragazzi, abbiamo valutato che bastava una settimana per mettere a posto tutto e non era pericoloso il percorso, perché il pozzo era distante ed era protetto da una rete alta 1,20 metri con il filo spinato sopra. Sono andato personalmente a verificare questa cosa.

Invece, va valutata la qualità del progetto e soprattutto una risposta ad un'esigenza dei genitori, che stata richiesta alla Pubblica Istruzione. Ritengo che non siamo stati superficiali.

Per quanto riguarda i cancelli, vengono aperti alle ore 7,30 del mattino dalla parte del Parco Gabbiano, i bidelli aprono la parte della scuola, e vengono chiusi alle ore 16,30. Da oggi è tutto così, sicuramente oltre le 16,30 non va nessun altro.

(trascrizione) ANNA  MARINO

E' stato creato un panico inutilmente, perché siamo stati sempre attenti a questa situazione che c'era all'interno del percorso piedibus. Va dato atto della validità del progetto, è l'unico progetto che passa dentro un Parco senza pericoli di auto o altro, l'Amministrazione Comunale in 20 giorni ha fatto questo percorso interno.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Consiglieri Berardinelli e Fagioli nell'ordine per la rispettiva replica. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Assessore, dire che sembra che abbiate scoperto l'acqua su Saturno mentre, invece, il piedibus è una realtà che anche il Comune di Ancona già nella precedente Amministrazione ha regolarmente sul proprio territorio, quindi non vi siete inventati niente, non è una rivoluzione, non è una cosa eccezionale, è una cosa normale, che però, purtroppo, come capita spesso, ad Ancona viene realizzata male.

Mi dispiace per questo attacco fortissimo e frontale nei confronti dei Vigili del fuoco non me lo aspettavo, Assessore, perché criticare così aspramente l'intervento dei Vigili del fuoco che hanno deciso di chiudere il camminamento mi sembra che non se lo meritino, mi dispiace che non ci sia Urbisaglia, perché come membro dei Vigili del fuoco, secondo me, si dovrebbe sentire punto sul vivo.

Il discorso grave è che in realtà i Vigili del fuoco facendo l'ispezione hanno riscontrato un pericolo per la salute dei bambini e il rischio della vita dei bambini. E' vero come ha detto lei, ma non è vero che viene utilizzato quel camminamento durante l'orario scolastico, quando i bambini sono accompagnati, è aperto anche durante il resto della giornata. Capisco benissimo, e mi dispiace che abbia criticato l'intervento del genitore, che giustamente preoccupato, visto che i Vigili del fuoco lo hanno chiuso, quindi aveva ragione a preoccuparsi altrimenti l'avrebbero lasciato aperto, ha visto che i bambini che potevano scorazzare nel Parco liberamente rischiavano la vita.

Vedere che per 9 giorni dei ragazzini hanno rischiato la vita nel nostro Comune, se permette, Assessore, mi dispiace molto, e non c'è quell'attenzione che ci doveva essere. Sicuramente fate delle cose buone, poche secondo me, non è giusto mettere a rischio la vita dei bambini per pubblicizzare iniziative, per aprirle in tempo, per accelerare i tempi, per far vedere che fate, perché è meglio qualche volta fare con 10 giorni di ritardo, cioè programmare 10 giorni prima l'intervento o far entrare i bambini 10 giorni dopo che mettere a rischio la vita dei bambini stessi.

Questo è l'errore clamoroso che è stato fatto. Andava controllato. C'erano state segnalazioni, le avevano fatte a lei personalmente, il Sindaco era stato coinvolto, dovevate intervenire prima, se era così semplice, visto che è stato risolto in 24 ore, bisognava risolvere prima questo problema e non mettere a rischio la vita dei bambini, lo ripeto.

PRESIDENTE – Grazie, proseguiamo con la replica, Consigliere Fagioli.

CONSIGLIERE FAGIOLI (PD) – Innanzitutto ringrazio, perché in 24 ore si è sistemato un problema, che il giorno dell'inaugurazione era stato posto dai genitori e dai cittadini. L'unico problema, se errore è stato, è soltanto questo, secondo me, il cancello aperto oltre l'orario scolastico. Il servizio del piedibus è un servizio svolto dai cittadini, che sono i genitori dei bambini, quindi all'interno di questo sentiero, che è 90 centimetri, 1 metro, vanno in fila indiana, quindi non c'era nessun tipo di pericolo per i bambini. Sfatiamo questa cosa. L'unico errore che è stato fatto, a mio avviso, è l'apertura oltre l'orario scolastico.

L'orario del cancello era stata fonte di una riunione che avevamo fatto a scuola prima dell'inaugurazione, si chiama "la strada dei bambini", non è un sentiero per i cittadini, è un sentiero che viene usato dai bambini la mattina per andare a scuola e per ritornare a casa con i genitori e i volontari.

Così deve essere, non solo per un discorso di sicurezza ma anche per una predisposizione di illuminazione, di notte non è ancora illuminato, quindi, onde evitare di portare i cani a spasso, bivaccare, quindi, renderlo e tenerlo pulito per la salute e la sicurezza dei bambini deve essere aperto solo durante l'orario scolastico. L'Assessore mi ha risposto, sono soddisfatto anche di questo. Grazie.

(trascrizione) ANNA LOVINO

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE D'ANGELO SUI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI PIAZZA CAVOUR.

PRESIDENTE – Andiamo avanti con l'interrogazione successiva del Consigliere D'Angelo, la numero 5. Oggetto: "punto dei lavori di ristrutturazione di piazza Cavour", risponde l'Assessore Urbaninati. Prego Consigliere D'Angelo.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) – Vorrei che l'Assessore ci ricordasse il nome della ditta appaltatrice dei lavori per piazza Cavour, a quanto ammonta il capitolato. Vorrei che ci dicesse a che punto sono i lavori di sistemazione della piazza principale di Ancona.

PRESIDENTE – Prego, Assessore Urbaninati.

ASSESSORE URBINATI – Non c'è problema alla risposta, ma sono dati tutti visibili sul cartello di cantiere, che è esposto in piazza Cavour, sia quelli relativi alla Società aggiudicatrice che all'importo dei lavori, comunque, possiamo anche dirlo qua.

L'Impresa aggiudicataria dei lavori è la Società Campanelli Costruzione Spa, con sede a San Paolo di lesi, che ha offerto il ribasso del 25,42 % sull'importo a base di gara. L'importo di lavoro di contratto ammontano a 1.278.438,95 euro. Ci sono poi 621.561,05 euro come somme a disposizione per vario titolo, iva, rilievi, accertamenti ed indagini, allacciamenti a pubblici servizi, imprevisti, spese generali e spese di pubblicità, spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche, e l'accantonamento di quell'Art. 12 del DPR 207/2010. Per un totale di 1 milione 900 mila euro.

Per quel che riguarda lo stato dei lavori, come è noto, i lavori sono stati consegnati prima con un verbale di consegna parziale, che ha interessato metà della piazza, l'8 aprile 2015, poi con la consegna definitiva, che è avvenuta il 6 maggio 2015. Il contratto di appalto è stato stipulato il 18 giugno 2015, perché i lavori sono stati consegnati in via d'urgenza. La data prevista contrattuale di ultimazione dei lavori è il 16 giugno 2016. Descrivere qual è lo stato dei lavori in una fase prevista dal crono programma dell'esecuzione dei lavori, sono stati fatti scavi, peraltro lì sono stati anche richiesti 6 scavi da parte della Sovrintendenza Archeologica, che ha colto l'occasione di questi lavori per fare delle indagini. Sono stati predisposti i vialetti per le pavimentazioni, sono stati fatti tutti i sottoservizi, nella stagione autunnale si dovrebbe procedere con le prime piantumazioni. Questo è lo stato dei lavori.

(Alle ore 10:32 entra il consigliere Crispiani – presenti n. 28)

PRESIDENTE – Grazie Assessore Urbaninati. Per la replica Consigliere D'Angelo. Prego.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) – Assessore, la mia domanda nasce dalle lamentele di tanti cittadini di Ancona, in particolare quelli che vivono negli appartamenti di fronte alla piazza, ma anche cittadini che devono attraversare la piazza, che oggi vedono transennata con cumuli di terra ai lati e nessun operaio che sta lavorando. Io, come tutti i cittadini di Ancona, ci vado spesso in piazza, sinceramente, non so cosa stabilisca il crono programma, però la mia richiesta è di sollecitare questa ditta di lesi, almeno a dare l'impressione di lavorare, perché fatti questi due scavi, e lei mi ha detto oggi che la Sovrintendenza ha chiesto degli scavi, quindi, forse, si sono fermati in attesa che questa decida qualcosa. Ecco, non vorrei che ci troviamo a fine inverno che la Sovrintendenza ci dice che hanno trovato un monumento romano e la piazza rimane ferma, magari una piscina romana, qualche archetto.

Oggettivamente, fa un certo effetto vedere questa piazza transennata con questi cumuli.

Quello che chiediamo è di essere attento a questo crono programma e sollecitare la ditta, perché sono circa 4 miliardi delle vecchie lire, se riescono a fare questi lavori in tempo utile o addirittura prima potrebbero prendere i soldi prima, ma anche risparmiare ai cittadini di Ancona tanti disagi.

(trascrizione) ANNA JUVINO

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GAMBACORTA SUL SEMAFORO DELL'ASSE ATTREZZATO VERSO VIA BOCCONI.

PRESIDENTE – Grazie. Procediamo con l'interrogazione successiva, la numero 6, del Consigliere Gambacorta, oggetto: "semaforo asse attrezzato verso via Bocconi". Risponderà l'Assessore Foresi. Prego Consigliere Gambacorta.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Raccoglio lo sfogo dei residenti di via Bocconi, che a causa del traffico non escono dai garage, questo perché non è più attivo il semaforo che blocca la strada dell'asse attrezzato, detto bretella. Si domandano il perché.

PRESIDENTE – Prego Assessore Foresi per la risposta.

ASSESSORE FORESI – Anch'io ho ricevuto alcune telefonate dei residenti di via Bocconi. Come lei sa, abbiamo iniziato un lavoro di giunti sull'asse nord-sud. La corsia sud è quella più interessata al rifacimento dei giunti e per questo è stata chiusa al traffico per lavorare più celermente, per dare la possibilità di un'apertura completa dell'asse, e abbiamo deviato il traffico sulla corsia nord, che va verso la Baraccola, chi entra in città a doppio senso su un'unica carreggiata. Abbiamo fatto la prova con il semaforo acceso e dopo ogni fase attuata veniva una coda non indifferente. Per questo abbiamo deviato tutto il traffico verso la bretella di Vallemiano, lo svincolo di via Montemarino è soltanto occupato dai bus che vanno al deposito, quindi sono bus che passano circa ogni ora, e quasi mai utilizzato. Per fermare il traffico sul semaforo senza avere la svolta a sinistra sembrava una coda inutile, un pericolo inutile che veniva fatto sull'asse nord-sud. Mettendo il semaforo a lampeggio abbiamo notato come il traffico scorre molto meglio, soprattutto la mattina, abbiamo tarato i tempi del semaforo su via Marini, in modo tale che l'incrocio sia più veloce possibile l'uscita verso la rotonda. Mi hanno detto di questa problematica dei garage, però vale di più il fatto che il traffico entra in città in maniera scorrevole, soprattutto in determinate ore. Certo, ci vuole un attimo di più per uscire, però abbiamo fatto anche un servizio di pattugliamento della zona, soprattutto nelle ore mattutine, che sono quelle più delicate, fino verso le 9. Spero che si possa trovare il modo di uscire meglio dai garage, vedo di parlare con loro, li incontrerò tra qualche giorno, andrò sul posto, ma non penso che sia questa la problematica in questo momento. Il problema più grosso è riuscire a realizzare nei tempi più veloci possibili i lavori dei giunti sull'asse nord sud. E' un problema che affronterò con i residenti stessi, poi le farò sapere.

(Alle ore 10:35 entra l'Assessore Fiorillo)

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Per la replica Consigliere Gambacorta.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – In realtà, Assessore, la questione nasce dal fatto che mettendo il semaforo lampeggiante arancione, sostanzialmente, si fa una coda interminabile che arriva fino alla Galleria Risorgimento. Questa cosa è completamente inutile, perché 150 metri più su ci sono già due semafori. Ripristinando il vecchio semaforo sulla bretella non si farebbe altro che spezzare la coda, perché la gente in coda si deve fermare comunque, perché più su ci sono due semafori.

Valutando a tempo questo semaforo si permette alla gente che abita in via Bocconi di poter uscire in quel piccolo tempo dai propri garage, dal posto auto sotto le abitazioni. In altri modi, invece, lì si forma una coda perenne, quel semaforo era proprio per spezzare questa coda. Già via Bocconi è una strada perennemente trafficata, con livelli di inquinamento atmosferici ed acustici quasi insopportabili, se poi ci mettiamo anche che uno non riesce ad uscire dalla propria casa, lei capisce che questa cosa non fa altro che imbestialire la gente. Penso che ripristinare il semaforo, riducendo l'alternanza rosso-verde non aggiunge, né toglie alcunché.

(trascrizione) ANNA LOVINO



PRESIDENTE – Grazie Consigliere Gambacorta. Per cortesia, invito il pubblico ad abbassare il brusio, c'è un effetto eco particolare. Gentilmente.

Signori, anticipo al Consiglio Comunale che ho ricevuto ieri da parte delle Organizzazioni Sindacali, io e i capigruppo, una richiesta di ascolto. Al termine delle interrogazioni urgenti, che hanno ancora una durata di circa 15 minuti, disporrò una sospensione dei lavori per una riunione dei capigruppo insieme ad una delegazione sindacale. Questo lo anticipo a titolo informativo, in modo che chi al momento sta assistendo a questa adunanza pubblica abbia le idee chiare delle intenzioni che il sottoscritto ha deciso di adottare. Vi chiedo, cortesemente, 15 minuti di pazienza. Grazie.

INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DIOMEDI E DURANTI SULLA CONSEGNA DEGLI IMMOBILI ERAP ALLA PALOMBELLA. (sospesa)

PRESIDENTE – Procediamo con l'interrogazione urgente seguente, è una combinata dei Consiglieri Daniela Diomedi e Massimo Duranti, "lavori progetto immobili ERAP".

Risponderà l'Assessore Urbinati.

Prego Consigliere Diomedi, dopo il Consigliere Duranti.

(Alle ore 10:40 entra il consigliere Fiordelmondo – presenti n. 29)

CONSIGLIERE DIOMEDI – (Movimento 5 Stelle) – La mia interrogazione si ricollega ad una precedente da me esposta a giugno dello scorso anno, relativa alle abitazioni ERAP alla Palombella, i cui lavori erano in procinto di essere terminati e questi immobili consegnati. Chiedo all'Assessore Urbinati, considerato che lui aveva detto a questo Consiglio Comunale a giugno che entro il mese di settembre vi sarebbe stata la consegna, se questa sia poi avvenuta. Grazie.

PRESIDENTE – Prego Consigliere Duranti.

CONSIGLIERE DURANTI (PD) – Grazie. Io insisto su una questione, anch'io presentai oltre un anno fa un'interrogazione relativa al progetto ERAP di piazza Aldo Moro, perché oggi abbiamo parlato un po' delle Piazze, piazza Cavour, ci ha dato delle discrete delucidazioni, almeno i lavori sono partiti, la ditta c'è. In piazza Aldo Moro un anno fa dovevano partire i lavori, un bellissimo progetto ERAP di sistemazione della piazza. Ora i cittadini sono preoccupati perché non è stato messo un solo mattone. Hanno divelto le reti di protezione della vecchia piazza, utilizzano, giovani e sbandati, gli spazi sotto i probabili parcheggi sotto la piazza per bivacchi vari. E' stato utilizzato lo spazio del cantiere per deposito di materiali e rifiuti. Questi spazi non sono frequentati abitualmente, quindi non c'è nemmeno il modo di avvisare che c'è da fare un recupero, quindi, abbiamo una discarica a cielo aperto di nuova costituzione, quindi siamo molto preoccupati. Vorremmo sapere se questo progetto finalmente partirà, con quali tempi e con quali modi, perché è passato un anno dall'ultima richiesta. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie. L'Assessore Urbinati per la risposta.

ASSESSORE URBINATI – Inizio dalla richiesta della Consigliera Diomedi: i lavori di via Flaminia sono stati terminati e circa una decina di giorni fa è stata presentata dall'ERAP al Comune di Ancona la richiesta di agibilità dell'immobile. In questi giorni dovrebbe essere pubblicata, se già non è avvenuto, è questione di giorni, la graduatoria definitiva di edilizia residenziale pubblica, che è l'elemento essenziale per poter procedere alla consegna degli alloggi. Quindi, non appena il Comune avrà rilasciato il certificato di agibilità o saranno trascorsi 30 giorni di legge, affinché questo diventi efficace, si potrà procedere da parte del Comune all'assegnazione degli alloggi.

PRESIDENTE – Silenzio per cortesia. Vi chiedo collaborazione.

Siccome avevo dato disponibilità ad una sospensione, affinché la riunione dei capigruppo ascoltasse la delegazione, diamo seguito a questa richiesta.

Suspendo i lavori per 20 minuti. Grazie.

ORE 10:48 LA SEDUTA E' SOSPESA.

ORE 12:13 LA SEDUTA RIPRENDE.

Si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

BARCA	Mario	<i>presente</i>	MANCINELLI	Valeria (sindaco)	<i>presente</i>
BERARDINELLI	Daniele	<i>presente</i>	MANDARANO	Massimo	<i>presente</i>
CRISPIANI	Stefano	<i>presente</i>	MAZZEO	Deanna Elena	<i>presente</i>
D'ANGELO	Italo	<i>presente</i>	MILANI	Marcello	<i>presente</i>
DINI	Susanna	<i>presente</i>	MORBIDONI	Lorenzo	<i>presente</i>
DIOMEDI	Daniela	<i>presente</i>	PELOSI	Simone	<i>presente</i>
DURANTI	Massimo	<i>presente</i>	PISTELLI	Loredana	<i>presente</i>
FAGIOLI	Tommaso	<i>presente</i>	PIZZI	Simone	<i>presente</i>
FANESI	Michele	<i>presente</i>	POLENTA	Michele	<i>presente</i>
FAZZINI	Massimo	<i>presente</i>	PROSPERI	Francesco	<i>presente</i>
FINOCCHI	Bona	<i>presente</i>	QUATTRINI	Andrea	<i>presente</i>
FIORDELMONDO	Federica	<i>presente</i>	RUBINI FILOGNA	Francesco	<i>presente</i>
FREDDARA	Claudio	<i>presente</i>	SANNA	Tommaso	<i>presente</i>
GAMBACORTA	Maria Ausilia	<i>presente</i>	TOMBOLINI	Stefano	<i>presente</i>
GRAMAZIO	Angelo	<i>presente</i>	TRIPOLI	Gabriella	<i>assente</i>
GRELLONI	Roberto	<i>presente</i>	URBISAGLIA	Diego	<i>presente</i>
			VICHI	Matteo	<i>assente</i>

Sono presenti n. 31 componenti del Consiglio.

BORINI	Tiziana	<i>presente</i>	MARASCA	Paolo	<i>presente</i>
CAPOGROSSI	Emma	<i>presente</i>	SEDIARI	Pierpaolo	<i>presente</i>
FIORILLO	Fabio	<i>presente</i>	SIMONELLA	Ida	<i>assente</i>
FORESI	Stefano	<i>presente</i>	URBINATI	Maurizio	<i>presente</i>
GUIDOTTI	Andrea	<i>assente</i>			

Sono presenti n. 7 Assessori.

Presiede il Presidente Marcello Milani

Partecipa il Vicesegretario Generale Dott.ssa Lorena Galli

FUNZIONARIO SEGRETERIA - Sono presenti 30 Consiglieri più il Sindaco.

PRESIDENTE – Grazie. Riprendiamo i lavori, c'è il numero legale.

Vi chiederai, visto l'imprevisto, una eccezione assicurando comunque il proseguimento delle interrogazioni che erano arrivate alla risposta da parte dell'Assessore Urbinati, poi la riprendiamo, l'Assessore Tiziana Borini che ha manifestato un'assenza dalle ore 14 per impegni istituzionali per andare a Milano.

Quindi vi chiederai, gentilmente, di anticipare l'argomento previsto all'Ordine del Giorno di competenza dell'Assessore, Regolamento degli asili nido, e poi riprendere le due o tre interrogazioni rimaste più quelle di riserva dell'adunanza precedente.

MODIFICA DEL REGOLAMENTO MENSE APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 84 DEL 31.05.2010. (deliberazione n. 85).

PRESIDENTE - invito l'Assessore Borini a illustrare l'argomento 822/2015. Prego Assessore.

ASSESSORE BORINI - Vi ringrazio molto. Questa è una delibera che porta delle modifiche e poi anche integrazioni al Regolamento delle mense scolastiche. L'abbiamo ampiamente discussa nelle Commissioni quindi, sarò sintetica ed evidenzierò solo le principali modifiche. Uno dei cambiamenti riguarda il fatto che gli insegnanti di sostegno che seguono bambini con difficoltà laddove nel P.E.I. Piano Educativo Individualizzato sia prevista proprio la presenza dell'educatore o dell'insegnante al momento del pranzo e quindi ha una valenza ancora più significativa rispetto a quella di tutti gli altri insegnanti che sono autorizzati a usufruire del pasto insieme ai bambini, fino ad oggi erano esclusi e quindi dovevano comunque portarsi del cibo da casa, invece ci sembra doveroso inserire gli insegnanti di sostegno come gli altri al momento del pasto perché a maggior ragione per loro è un momento di impegno, fa parte della loro attività. L'altro cambiamento è che in via eccezionale il servizio mensa possa essere erogato anche ai ragazzini delle scuole medie, perché finora è per i bambini della scuola dell'infanzia e per i bambini delle scuole primarie a tempo pieno, laddove, sempre nel P.E.I., sia previsto che il momento del pranzo è per questi bambini con disabilità psichica un momento significativo di socializzazione importante e quindi, concediamo in via eccezionale senza spese aggiuntive per il Comune. Poi, un altro aspetto qualificante è che viene regolamentata l'istituzione di un nucleo tecnico di valutazione della qualità del servizio composto da dipendenti comunali che operano nel servizio ristorazione coordinati dalla dietista comunale, in questo momento ci sono 3 cuochi tecnici che quotidianamente verificano, controllano le mense a partire dalla preparazione dei pasti nelle cucine, la pesatura quindi la qualità della merce fornita quando arrivano le derrate fino all'arrivo dei pasti sulle tavole dei bambini. Altro aspetto importante è che abbiamo regolamentato che siano esenti dal pagamento delle mense scolastiche gli utenti che sono già presi in carico dai Servizi Sociali per motivi economici perché ci sembrava una contraddizione che una famiglia viene assistita dal servizio sociale per motivi economici e poi gli chiediamo il pagamento della mensa. Quindi, diamo per scontato che se la famiglia è seguita per motivi economici è automaticamente esentata dal pagamento. Viene inoltre avviata una procedura che vuole utilizzare i Servizi Sociali come dovrebbero effettivamente essere utilizzati e cioè come strumento d'aiuto e non come un organismo di controllo o punitivo. Per cui abbiamo scritto che in caso di mancato pagamento o reiterato per le quote previste per la mensa non ci sia più un invio ai Servizi Sociali ma ci sia un invito ad avvalersi dei Servizi Sociali che possano predisporre un progetto di aiuto. Qualora poi la famiglia si rifiuti di presentarsi ai Servizi Sociali, diamo ovviamente dei tempi, adesso non sto qui ad entrare nel dettaglio ma non è immediato che si proceda poi invece a una richiesta di tipo coattivo ma c'è tutto un percorso per cui si dà tempo alla famiglia e si cerca appunto di predisporre dei progetti di aiuto perché si presuppone che se uno non paga è perché c'è evidentemente un motivo dietro, può aver perso il lavoro, può avere avuto una situazione peggiorativa. Quindi, questi sono i principali cambiamenti, rimangono pressoché invariati i compiti dei comitati mensa. È importante dire che i comitati mensa, in ciascuna scuola dove c'è la mensa, quindi sono le scuole dell'infanzia e le scuole elementari a tempo pieno, in ogni scuola c'è un comitato mensa composto da rappresentanti dei genitori e degli insegnanti. Questi possono, in qualsiasi momento e ogni volta che vogliono, accedere alle cucine, entrare nei locali dove i bambini mangiano, possono assaggiare il cibo che viene servito e a ogni intervento devono compilare un'apposita scheda che è a disposizione in ciascuna scuola dove si esprime il giudizio su quanto rilevato in quell'occasione. Quindi, queste schede vengono poi consegnate al servizio ristorazione scolastica che si occupa di elaborare dei dati quindi avere in qualche modo già un riscontro sulla qualità percepita.



PRESIDENTE – Grazie Assessore Tiziana Borini. Faccio presente che è stato presentato un emendamento a questa proposta dai Consiglieri Gambacorta e Diomedì. Nell'ordine delle richieste ho il Consigliere Simone Pizzi. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PIZZI (PDL) – Grazie Presidente, grazie Sindaco, grazie Assessore per questa presentazione. Intervengo in maniera molto veloce per sottolineare che questa modifica del Regolamento è frutto di un lungo lavoro che abbiamo fatto in Commissione e questo è un esempio di buon funzionamento delle Commissioni. Ci sono stati dei problemi iniziali su come è stato presentato l'atto poi però tutti i membri della Commissione si sono rimboccati le maniche tant'è che, seppure in ritardo è arrivata oggi, questo atto era votabile, al di là dei tecnicismi, già lo scorso Consiglio Comunale. Dicevo, è frutto di un lavoro direi importante della Commissione perché si è voluto riprendere tutto l'intero Regolamento mensa cercando, oltre che di facilitare la fruizione, di renderla umanamente più disponibile alla città e ai cittadini anconetani e questo è molto importante. Le modifiche sostanziali sono state sottolineate in maniera sintetica dall'Assessore, mi permetto di aggiungere solo che, seppure il testo è molto sintetico, sono state molto ragionate e condivise al più con tutti i membri della Commissione, siamo arrivati alla fine a condividere in maniera, seppur generica, tutto il contenuto di questo atto che forse a molti potrebbe sembrare una cosa di poco conto perché il Regolamento delle mense per un Comune cosa c'entra. In realtà è molto importante perché vi garantisco, sia in questa ma ancor più nella scorsa consiliatura, le mense comunali sono state argomento di dibattito e di confronto per lungo tempo sia per la somministrazione degli alimenti, sia per quali alimenti e sia anche per l'organizzazione. Qualcuno di voi ricorderà che sulla stampa nazionale più volte abbiamo letto episodi sgradevoli e incresciosi di bambini lasciati a scuola senza alimenti perché i genitori non avevano pagato le tariffe. Noi abbiamo tenuto conto in maniera importante di quella che è la situazione contingente economica, seppur non vogliamo farci prendere in giro nel senso che chi ha bisogno prenda, chi non ha bisogno paga. Questo è fondamentale. C'è un'offerta per chi ha bisogno, per chi non ha bisogno si paga quindi, un Regolamento che mette al riparo da queste cose. Ancor più abbiamo voluto sottolineare il tema della qualità del servizio offerto garantendo, seppure lì ci sono state un po' di divergenze d'opinioni ma poi siamo arrivati a una sintesi anche lì per il controllo della qualità e successivamente credo verrà fatto anche un emendamento dal gruppo Movimento 5 Stelle sul quale già mi dico favorevole ma, comunque anche sul controllo abbiamo messo dei capisaldi che porteranno a garantire, oltre un livello qualitativo non solo del cibo ma anche di come viene preparato, offerto e di come viene conferito ai bambini. Quindi, questo è un altro tema molto importante. Terzo tema che l'Assessore ha sottolineato che si rifà proprio a quello che dicevo prima, è l'intervento dei Servizi Sociali, non è più coercitivo, non è più impositivo perché siccome la povertà sta aumentando notevolmente nel territorio nazionale ed in particolare su Ancona, e credo che su questo potrebbe dircene molte l'Assessore Capogrossi che i problemi sulla città sono sempre di più perché persone che perdono il lavoro o che in una famiglia uno dei due coniugi con figli magari restano con un solo lavoro stanno aumentando sempre di più e c'è anche un po' la vergogna di doversi rivolgere ai servizi dei quali magari nessuno né aveva conoscenza e coscienza né mai pensava che nella propria vita avesse dovuto farvi riferimento quindi, abbiamo cercato di fare tutto in maniera, passatemi il termine, sobria e non impositiva. Credo che l'offerta sia molto buona perché al di là di tutto sto all'opposizione ma mi sento di dire che è molto buona rispetto a quelli che sono i regolamenti delle mense di tanti altri Comuni che sono virtuosi in questo senso però, questo Regolamento è stato rivisto in maniera importante anche, a volte, scontrandoci con i Dirigenti che magari forzavano più su certe cose più comode all'Amministrazione, abbiamo chiesto anche dei sacrifici sotto certi aspetti. Quindi, da parte mia, al di là del voto favorevole, un plauso alla Commissione che nel confronto con l'Assessore ha saputo far qualcosa e siccome in parte è una Commissione congiunta e in parte c'era quella di Affari Sociali ancor più un plauso a quella Commissione che io credo, ancora da sognatore, che sia la Commissione che deve lavorare al di là delle idee politiche e al di là delle fazioni e degli attriti che si possono avere qui dentro, lì si lavora per il bene di tutti, lì si lavora per il bene della città. Quindi, grazie ed esprimo già da adesso il voto favorevole.

(trascrizione) ANNA  OVINO

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Pizzi. Procediamo con la richiesta di intervento successiva del Consigliere Massimo Mandarano. Un attimo che le passo la parola Consigliere. Prego.

CONSIGLIERE MANDARANO (PD) – Grazie Presidente. Anche io ringrazio la Commissione e in particolare l'Assessore che è sempre stata presente sull'illustrazione di questa delibera chiaramente ha recepito anche dei consigli nostri. L'unica cosa che mi è rimasta un po' così ma è una mia perplessità che sicuramente affronteremo strada facendo è l'articolo 5, che ho posto anche in Commissione, che dice: sono esenti dal pagamento del servizio mensa gli utenti in carico al Servizio Sociale del Comune per ragioni economiche. Va benissimo. La mia perplessità che ho detto anche alla Dirigente quel giorno, dico va bene questa dicitura ma se uno invece di 5.850 per essere presi a carico dei Servizi Sociali perché se non i Servizi Sociali non possono prendere a carico, mi è stato sempre risposto così, lo so che l'Assessore Capogrossi non è d'accordo però io leggo così, l'esperienza che ho avuto spesso e volentieri è così perché abbiamo avuto esperienze io e l'Assessore Foresi uguali su casi così, non sui servizi mensa ma su altre cose, dovevamo intervenire noi perché superava quella famosa fascia di reddito e tutt'ora una mia perplessità la ho ma è solo mia legittima nel pensare perché la Dirigente non è che mi ha risposto dicendo sì, per me dovrebbe essere così, è un po' astratto. Comunque volevo capire ma sicuramente non c'è bisogno, Assessore Borini, che mi risponda oggi, ne discuteremo semmai più avanti e potremmo vederlo caso per caso però è giusto che lo dico perché ho posto il problema in Commissione e qui mi sembra la sede opportuna, questa cosa qui, se uno ha 6 mila euro viene presa a carico perché se viene presa a carico chiaramente entriamo nella fattispecie anche per quanto riguarda la retta dell'asilo ma se questi non entrano a carico perché superano il reddito stabilito dal Comune di Ancona che è di 5.900 euro, mi sembra, ma ne discuteremo in un'altra sede. Non c'è problema.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Mandarano. Un attimo sull'ordine dei lavori. Mi dica.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Potrebbe essere maggiormente deduttivo che io illustrassi l'emendamento che abbiamo presentato.

PRESIDENTE – L'invito lo avevo indirettamente manifestato prima. Aveva chiesto la parola il Consigliere Sanna se però vogliamo sentire gli emendamenti.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Intanto mi trovo completamente d'accordo con il Consigliere Mandarano in ordine alla questione delle tariffe ma quello è un problema collegato al bilancio quindi, tutte le volte che noi mettiamo mano al bilancio dobbiamo necessariamente scontrarci con questo problema, le tariffe devono essere più flessibili e devono prendere in considerazione le situazioni reddituali in modo diverso. Quindi, anche se questo non è il momento, ribadirlo ogni volta serve per cercare di rendere maggiormente sensibile questa Amministrazione al problema. Ora, vado avanti con il nostro emendamento. Noi abbiamo lavorato con l'Assessore al Regolamento delle mense per renderlo il più possibile ottimo, migliorabile, abbiamo cercato di togliere tutte le difficoltà che avevamo anche nelle incomprensioni che ci sono state e il risultato è un buon lavoro. Alla fine abbiamo chiesto, come Movimento 5 Stelle, di inserire un questionario che ci desse l'indice di gradimento, la soddisfazione legata al pasto che viene offerto nelle mense a prescindere dal fatto che riteniamo che questo questionario di soddisfazione debba essere somministrato per ogni cosa ma a maggior ragione laddove c'è una domanda per un servizio che viene pagato. Abbiamo raccolto, noi come Movimento 5 Stelle, l'insoddisfazione delle mamme nei confronti del fatto che i pasti dei bambini venivano completamente gettati e questa non è una cosa buona perché seppur parliamo di una dieta la dieta per essere seguita deve essere gradevole e gradita ai bambini. Quindi, riteniamo necessario che vengano fatti dei controlli, che vengano rilevati i gradi di soddisfazione e dobbiamo capire, come Amministrazione, se quello che stiamo facendo è un lavoro fatto bene. Questo si può fare solo ed esclusivamente se noi facciamo dei test di gradimento. Questi test di gradimento oramai sono attuati dappertutto, da Torino a Pescara a Ravenna, ce ne sono di tutti i generi, sono semplici per i bambini, un

(trascrizione) ANNA IOVINO



po' più di alto livello per gli insegnanti e per i genitori, deve essere fatto in modo trasversale per cogliere tutte quante le fasce e questo non può far altro che migliorare il rapporto che i bambini hanno con il cibo ma anche migliorare il rapporto che i genitori hanno con quello che vanno a spendere perché è inconcepibile spendere 4-5 euro a pasto e poi trovarsi di fronte al fatto che i bambini tornano a casa che non hanno mangiato perché quello che hanno ricevuto non è per loro gradevole, perché noi dobbiamo far sì che il cibo sia gradevole e le dietiste debbono avere come principio linea quello di far sì che i bambini mangino le cose che piacciono ai bambini ovviamente compatibilmente con quello che è un regime dietetico sano. A conclusione quindi di ogni anno scolastico deve essere somministrato un questionario agli utenti, bambini, genitori, insegnanti per rilevare il livello di qualità percepito dal servizio mensa al fine di monitorare gli eventuali disagi tecnici e di individuare le tempestive soluzioni. Solo in questo modo, con un rapporto aperto e trasparente, un'Amministrazione attenta può sapere che cosa sta facendo e se lo sta facendo bene. Se chiudiamo gli occhi di fronte ai nostri errori non possiamo di certo migliorarci. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Gambacorta. Procediamo con la richiesta di interventi. Il Consigliere Tommaso Sanna. Prego.

CONSIGLIERE SANNA (UDC) – Grazie Presidente. Volevo intervenire proprio sull'emendamento che ha appena esposto la Consigliera Gambacorta. Premetto che non sono propriamente d'accordo anche perché nell'articolo 9 la cui intestazione è Comitato Mensa, il comitato mensa ha elencato in 7 punti le competenze specifiche, i rappresentanti sono autorizzati ad entrare nelle cucine, a vedere le dispense, nei centri di cottura, pertanto possono effettuare sopralluoghi quindi, c'è immediatezza e una sensibilità delle problematiche che invece emergerebbero nel corso dell'anno se non addirittura a fine anno. È previsto addirittura anche l'assaggio delle preparazioni e, in ultima analisi, segnalare ogni problematica rilevata. Ad ogni intervento, anche su richiesta, è predisposta addirittura una scheda di rapporto del sopralluogo. Comunque, a mio avviso, il questionario, che è cosa buona per carità, che andrebbe comunque studiato, predisposto, redatto per consegnarlo agli utenti, lo ritengo fondamentalmente una duplicazione non proprio necessaria e con una sovrapposizione di considerazioni che potrebbero generare, anche a posteriori, nella lettura dei dati forse indurre anche in confusione tendendo presente che poi tutta l'operazione, secondo me, avrebbe un ulteriore costo complessivo in più che potrebbe essere anche non giustificabile. Pertanto, abbiamo lavorato in maniera seria e proficua anche con i Consiglieri di opposizione però per questo emendamento dico sin d'ora che non sono d'accordo anche perché ritengo il Regolamento già compiutamente disponibile e pronto alla sua messa in atto, voterò a favore del Regolamento però, l'emendamento no. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Tommaso Sanna. Procediamo con la richiesta di intervento del Consigliere Mazzeo. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MAZZEO (PD) – Anche io volevo intervenire sull'emendamento dei colleghi del Movimento 5 Stelle. Devo dire che sono favorevole al fine di questo emendamento perché comunque può sicuramente aiutare a monitorare il servizio, a migliorarlo e spero anche che il servizio possa diventare un modello di eccellenza. Volevo chiedere se questo questionario che viene somministrato a fine anno è un questionario che viene somministrato ad ogni bambino oppure a campione perché mi ero confrontata prima con la collega Gambacorta la quale mi aveva precisato che questo questionario veniva presentato a campione quindi veniva fatta poi una stima. Volevo sapere se poteva chiarire questo e magari aggiungerlo all'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera Mazzeo. Procediamo, Consigliere Fiordelmondo. Non ho altre richieste di intervento, devo dare la parola alla Fiordelmondo.

CONSIGLIERE FIODELMONDO (PD) – Vorrei posticipare l'intervento per sentire la risposta.



PRESIDENTE – E' un po' fuori dalle norme però se è utile ai lavori. Prego.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Normalmente quando uno fa un volo in aereo a tutti i passeggeri viene somministrato un test per sapere se è stato gradevole, se ci sono delle sfumature, se il servizio può essere migliorabile. È ovvio che più ampio è il panel di controllo e più c'è il ritorno perché non è detto che tutte le persone sono interessate a compilare il test, dipende da quanto l'Amministrazione ha a cuore sapere come ha offerto il servizio, ciò non toglie che ogni città faccia un regolamento che può anche prevedere un panel molto ampio trasversale tra bambini, genitori, insegnanti per poter avere il maggior numero di informazioni. Ritengo che più informazioni si hanno e meglio è perché più noi siamo aperti a quelle che sono le critiche e più riusciamo a migliorarli, se noi ci chiudiamo e non ascoltiamo dalla base specialmente in un servizio del genere quando noi andiamo a somministrare un cibo a un bambino sappiamo quanto è difficile far mangiare ai ragazzi le cose. Se poi andiamo ad obbligare cose che loro non gradiscono che effetto abbiamo? Qual è il nostro ritorno? Che vantaggio abbiamo? Per quale motivo dobbiamo chiudere gli occhi nei confronti di una cosa che invece aggiunge valore, che ci da una chance in più? Noi siamo accanto e affianco ai genitori in questa lotta nel far sì che un bambino si affianchi, poi da adulto, ad una dieta sana. Noi dobbiamo non contrapporci ma dobbiamo accogliere il più possibile le manifestazioni laddove queste manifestazioni sono positive, noi non dobbiamo vivere la differenza come una chiusura, noi dobbiamo aprirci. Un'Amministrazione sana si apre alla differenza perché è solo dalla differenza che possiamo avere maggior forza. Se fossi un amministratore aprirei a tutti perché solo sapendo da tutti coloro che godono questo servizio che cosa vogliono che io posso migliorare, ovviamente tenendo conto di quelli che sono i criteri base di una dieta sana ma, io posso migliorare e rendere appetibile ciò che il bambino vuole che poi, di conseguenza, fa felice anche il genitore che diventa un cittadino consapevole di aver speso bene i propri soldi. Ho una figlia di vent'anni ma non posso ascoltare le persone che mi sono accanto che hanno bambini piccoli che si lamentano perché i loro figli tornano a casa digiuni, che non hanno mangiato perché non volevano la pasta senza sale o non volevano la carne. Ovviamente in questo c'è qualcosa che non va, oltretutto assistono quotidianamente a che il cibo venga gettato davanti ai loro occhi. In questi periodi non possiamo più accettare questo, dobbiamo metterci nella consapevolezza che soltanto ascoltando dalla base che cosa la base vuole noi possiamo migliorarci. E in riferimento a quello che ha detto il collega Sanna quello che c'è scritto nell'articolo è il controllo, ma il controllo è dovuto e obbligatorio, noi qui stiamo facendo un passo in più, stiamo chiedendo alla gente quel che ti abbiamo dato è proprio quello che volevi? Aiutami a darti ciò che ti attendevi. Questo è quello che noi chiediamo, questo è il test di soddisfazione. Nulla più. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie dei chiarimenti, procediamo. Se la Consigliera Fiordelmondo vuole intervenire mi rimanda la richiesta che non ce l'ho per cortesia. Prego Consigliera Fiordelmondo.

CONSIGLIERA FIORDELMONDO (PD) – Grazie Presidente. Devo dire sinceramente che non ho ben compreso la risposta della Consigliera perché appunto non si evince se l'intendimento è quello di fare una rilevazione a campione oppure no perché dall'indicazione testuale del vostro emendamento, secondo me, si evince che voi intendete somministrare un test ad ogni bambino, ad ogni genitore e a ogni insegnante il che significherebbe dover poi processare qualcosa come 6/7mila test in base ai numeri che noi abbiamo. Quindi è chiaro che noi dobbiamo porci il problema anche della fattibilità e dell'efficienza di questo sistema, se il sistema è far processare ogni anno 6/7mila test noi non lo consideriamo un metodo efficace, un metodo agevole e quindi, in definitiva non lo consideriamo un metodo utile. Se ci fosse stata una precisazione rispetto all'indagine a campione ovviamente noi saremmo stati d'accordo perché lo spirito, l'obiettivo dell'emendamento lo condividiamo. Ripeto, non riesco a capire il vostro intendimento e se mi devo attestare a quello che viene stabilito alla lettera dal vostro emendamento mi sentirei di dire che voi volete una somministrazione su tutti gli utenti, su tutti i genitori e su tutto questo, personalmente, non mi sento di essere d'accordo quindi respingerei il vostro emendamento.



PRESIDENTE – Grazie. Procediamo con le richieste di interventi. Ho nell'ordine il Consigliere Grelloni. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GRELLONI (Ancona 2020) – Grazie Presidente. Non voglio ripetermi tra l'altro condividendo la delibera e il lavoro fatto dalla Commissione ma voglio però entrare su un punto di quello che diceva la Gambacorta quando dice la somministrazione perché se ci sono dei bambini che obiettivamente non mangiano perché quelle cose non gli piacciono, io credo che ci sia una commissione e un gruppo competente in merito a questo che lo percepisce. L'altro problema che però mi pongo, cioè io credo che quando noi parliamo di educazione alimentare, e ti spiego il perché, certo che se io a un bambino gli dico ti do la cotoletta e le patate fritte, oggi se le mangiano tutte, invece credo che forse la tendenza dovrebbe cambiare perché non sempre i genitori su questo sono obiettivi, basta vederli un attimo quando vai al Mercato e ti rendi conto molte volte quanto questo tipo di educazione culturale ce ne sia ben poca. Allora credo che preso atto che se una somministrazione a campione posso dividerla non condivido il fatto che però io poi su quello che i genitori diranno posso condividere anche quello perché se poi mi dicono che non mangia perché abituati a mangiare la cotoletta e le patate fritte a me dei genitori personalmente me ne frega poco, devo dire la verità perché questo poi è il problema di fondo mentre invece credo che noi dovremmo rafforzare quello che è uscito da quella delibera, dal lavoro fatto proprio su quello che dicevamo a chilometro zero e avevamo votato, sul discorso di una cultura anche delle cose che si mangiano per investire comunque sulla salute dei bambini e sull'educazione dei genitori. Credo che sia questo. Pertanto se c'è una condivisione sul fatto a campione posso votare un emendamento che va in questo senso, se no mi dispiace sulla delibera io voto favorevole ma sennò voto contrario su quella che voi presentate. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Grelloni. Procediamo, Consigliere Francesco Prospero. Prego.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Ascoltando gli interventi dei miei colleghi mi sembra che la soluzione potrebbe essere una banalità assoluta nel senso che il test sulla soddisfazione andrebbe fatto su tutti ovviamente perché a noi non pesa assolutamente niente come Amministrazione chiedere ai genitori di fare un test in modo che noi possiamo avere la potenzialità di sapere cosa pensano tutti poi nulla toglie al fatto che una volta ricevuti i test noi, l'Amministrazione, si proceda a campione, cioè ricevuti mille, duemila, cinquemila si decide perché non penso che sia vincolante questo tipo di test, perché sarebbe difficile scegliere delle famiglie su cui fare il test. A fine anno chi vuole presenta questo test di soddisfazione all'Amministrazione poi, ovviamente l'Amministrazione decide se prendere un campione di dieci, cento o di mille o potenzialmente di seimila. Quindi, credo che non ci sia nessun problema a ricevere le schede e far esprimere tutte le famiglie poi sta all'Amministrazione decidere quanti prenderne. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Prospero. Procediamo con le richieste di intervento. Consigliere Fanesi. Prego.

CONSIGLIERE FANESI (PD) – Grazie Presidente. Il Consigliere Prospero è stato più chiaro forse delle parole scritte nell'emendamento quindi se è così penso che ci sia un'apertura per non essere troppo rigidi perché poi questo lo apprezzo però, mi riaggancio alle parole dette dal Consigliere Grelloni, perché comunque i menù sono studiati da professionisti e dallo scorso anno il Comune si avvale anche dell'esperienza degli studenti che stanno studiando il nuovo corso a medicina di dietetica. Quindi, non so se proporre il questionario ai bambini sul cibo, può venir fuori di tutto nel senso che, secondo me, questo servizio deve essere anche educativo e se non piacciono gli spinaci, banalmente, la famiglia deve anche capire che gli spinaci dentro quel menù servono a qualcosa sennò facciamo tutti cotoletta e patatine fritte e i questionari saranno tutti belli perché i bambini tornano a casa felici. Quindi, il mio intervento era solo per rimarcare il servizio educativo delle mense.

PRESIDENTE – Grazie. Procediamo con gli interventi. Consigliera Diomedi.



CONSIGLIERA DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – La sostanza è che ogni processo deve essere verificato. Con questo emendamento chiediamo semplicemente che a conclusione del processo ci sia una verifica dei risultati in modo tale che se è necessario fare aggiustamenti si possa ragionare per farli, se va tutto bene si continua così, se va tutto male si cambia. Pertanto non è una questione lessicale come vengono somministrati a chi, quanti, che cosa deve essere scritto, perché ovviamente saranno gli uffici poi, la pedagoga, la dietista che sapranno sicuramente implementare un modello che specificherà chiaramente l'obiettivo e quindi il tipo di domande chiuse che possono venire formulate al fine di verificare il risultato. Se voi andate a vedere l'indagine customer and satisfaction del Comune di Torino vedrete che c'è una campionatura dei risultati di questionari somministrati a genitori, ai bambini e agli insegnanti dopodiché si valuta, cioè non dobbiamo avere paura di verificare i risultati del lavoro che andiamo facendo perché solo così se è necessario modificare, aggiustare, migliorare potremmo farlo altrimenti no.

PRESIDENTE – Procediamo, Consigliere Susanna Dini.

CONSIGLIERE DINI (PD) – Volevo dare più un apporto a livello di mamma che ha i bambini al nido. Ogni giorno che li vado a prendere alle 4 di pomeriggio mi dicono, perché lo hanno scritto nei registri sia per i nidi che per le materne, cosa hanno mangiato, quanto hanno mangiato, anche se hanno mangiato due piatti di pasta o se hanno mangiato mezzo piatto di pomodori quindi, i genitori hanno ben chiaro sia il gradimento dei figli alla fine dell'anno e anche gli insegnanti perché, ovviamente, anche gli insegnanti che lo scrivono tutti i giorni hanno ben chiari i miei figli come tutti gli altri. Per quanto riguarda il questionario genitori e insegnanti già ce l'hanno chiaro di loro perché glielo dicono tutti i giorni per tutto l'anno, l'Amministrazione vedremo, valuteremo.

PRESIDENTE – Grazie. Procediamo, Consigliere Pizzi perché era intervenuto prima della presentazione degli emendamenti per cui ha la facoltà di intervenire. Prego.

CONSIGLIERE PIZZI (PDL) – Grazie. Mi piacerebbe, se possibile, fare chiarezza perché, secondo me, stiamo uscendo fuori dal tema dell'emendamento. L'emendamento è semplicissimo poi ditemi se sbaglio, c'è poco da interpretare, è un emendamento in cui si chiede un questionario di customer and satisfaction. Sapete come funziona il customer and satisfaction? In linea teorica si dovrebbe chiedere a tutti, questo in linea teorica, la risposta su un bacino di 50 utenti la risposta sapete quant'è? 6 che rispondono al questionario di customer and satisfaction, questi sono i dati statistici offerti a tutti. Ma al di là di questo credo che la verità dell'emendamento non sia, io so benissimo che i genitori quotidianamente valutano e vagliano quanto il figlio ha mangiato anche perché se non mangia all'asilo il pomeriggio lo devi rimpinzare altrimenti ti muore di fame, ma non è questo il problema. Abbiamo fatto un ottimo lavoro, abbiamo un ottimo regolamento, beh vantiamocene, questo è il senso di questo questionario. Vantiamoci di questo regolamento. Come? Bisogna avere i dati, che sono dati statistici, sono brutti, nel senso che i numeri sono brutti però ci servono dei dati per dire che abbiamo lavorato bene. Come? Somministrarlo ai genitori? Agli insegnanti? Ai bambini? A tutti? A qualcuno? A campione? Qui non c'è scritto niente. Dotiamoci di questo presidio cioè di somministrare qualcosa, la modalità a chi deve essere inviato e come deve essere inviato lo decideremo, lo deciderete. Questo, a me da un po' dispiacere, non è nulla contro l'Amministrazione, tutt'altro, è qualcosa a favore dell'Amministrazione. Siamo virtuosi? Abbiamo fatto un buon lavoro? Bene, vantiamocene, vantiamocene con i dati perché possono venire fuori bei dati se tutto funziona e siccome, devo dire la verità l'Assessore Borini la sta seguendo molto questa cosa perché ci tiene sia da pedagoga che da Assessore, vantiamocene, qui non leggo niente che sia a tutti o qualcuno, ai bambini, ai genitori, qui è generico quindi, dotiamocene poi studieremo magari in Commissione, se ne avete voglia, o l'Assessore stesso se lo può studiare. Quali saranno le domande? E' certo che se lo rivolgo a un bambino non gli chiedo preferisci la cotoletta piuttosto che il passato di verdure, questo è scontato, ma ci sarà un modo edulcorato per offrirgli la domanda e avere la risposta su base psicologica. Che i genitori sappiano ne

(trascrizione) ANNA  VINO

sono convintissimo, ci mancherebbe, c'è tutta una tabella che viene ogni giorno compilata da tutte le insegnanti, questo serve per far vedere che il nostro servizio comunale di mensa funziona. Siccome abbiamo fatto un buon regolamento in questo momento storico, secondo me, non ci sarebbe nulla da vergognarsi anche di vagliarlo con degli strumenti tecnici. I settemila, primo non saranno settemila, non credo che sia un dramma una volta l'anno comunque fare una valutazione di questo genere, ci impieghiamo tre giorni di lavoro ma ripeto Assessore, per tranquillizzare gli animi potrebbe essere rivolto a cinquanta persone piuttosto che settemila, vediamo, ma dotiamocene. Questa è la richiesta, per questo ho detto che mi sento a favore di questo emendamento, credo che questa sia l'impostazione iniziale poi, come studiarlo se ci coinvolgete siamo ben contenti, se fate voi è il vostro dovere, buon per voi.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Pizzi. Ribadendo che siamo entrati in sede di trattazione di emendamento la parola al Consigliere Francesco Prospero.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Sì velocissimo per tranquillizzare anche i colleghi che hanno qualche obiezione, non c'è niente di coercitivo, tra l'altro le aziende più importanti si dotano appunto, non so se avete presente Air France, le compagnie aeree più grandi all'entrata ti chiedono proprio di lasciare una testimonianza della soddisfazione che hai avuto perché sono sicuri di riuscire a dare un valore aggiunto a questo tipo di attività. Quindi, penso che dovremmo tutti insieme votare questo emendamento tenendo conto che non è nulla di coercitivo e non si chiede, ricevete seimila test, dovrete tutti valutarli per chissà fare cosa. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie. L'intervento successivo è del Consigliere Grelloni in sede di emendamento.

CONSIGLIERE GRELLONI (Ancona 2020) – Voglio dire che in linea di massima non è che siamo contrari al discorso della somministrazione, credo che però quello che esce ed emerge è che nessuno ha bisogno, cioè voglio dire che noi siamo d'accordo sul fatto che però chi possa decidere il modo come somministrarlo, il modo di interloquire possa essere fatto però dall'assessorato e dall'Amministrazione e dall'organo governo, senno non è possibile pensare che noi diciamo..... Noi abbiamo detto che in linea di massima su quello che riguarda l'aspetto della verifica abbiamo un organismo interno che su questo si sta muovendo e lo farà, siamo d'accordo sul fatto ma il modo lo decideremo sia in Commissione che con l'Assessore e con l'assessorato stesso perché può sembrare che qualcuno non voglia fare questo per timore di che cosa? Del fatto che comunque ci siamo fatti un regolamento che abbiamo detto tutti che va bene, il fatto della somministrazione, il fatto che comunque l'assessorato ha un organismo e su questo farà delle verifiche però, credo che su questo aspetto fondamentalmente valuteremo. Per cui se quel documento si ritira e su questo facciamo una discussione in Commissione per poi preparare un modo per farlo che deciderà poi l'assessorato credo che su questo potremmo trovare una forma di condivisione in merito a quello che voi dite.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Grelloni. A seguire il Consigliere Loredana Pistelli.

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) – Sì, anch'io sulla scia di quello che stava dicendo adesso il Consigliere Grelloni penso che le finalità di questo emendamento sono finalità positive perché si vuole soprattutto conoscere per quanto riguarda il gradimento o meno di un servizio però, così come è formulato è molto generico e non si capisce bene come poi questa partita potrà essere poi gestita successivamente anche perché oggi già esistono comitati mensa ai quali viene fatto un questionario. In passato era già stato istituito un questionario di questo tipo in maniera così capillare che poi proprio per questa mole di questionari non si è riusciti a dare il giusto valore e la giusta interpretazione. Quindi, quello che chiedo, naturalmente se è possibile, è che questo emendamento venga ritirato e che nel frattempo venga definita in Commissione con l'Assessore una modalità specifica del modo di come devono essere fatte queste rilevazioni. Credo che questa sia una cosa possibile che va nella direzione di accogliere lo

spirito dell'emendamento ma che entriamo nel merito dell'organizzazione della modalità in cui questo deve essere fatto.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Pistelli. In sede di emendamento il Consigliere Daniele Berardinelli. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Sono un po' perplesso perché non capisco che paura ci sia, che perplessità ci sia, non vedo niente di male a meno che non ci sia la paura del giudizio degli utenti, siccome continuate a dire che non è così io invito invece al contrario chi ha proposto questo emendamento a mantenerlo e a verificare all'interno del Consiglio Comunale, l'abbiamo detto anche oggi incontrando i dipendenti del Comune di Ancona, è ora che le persone si assumano la responsabilità delle proprie azioni, dei propri giudizi per cui io penso che sia anche troppo comodo, tante volte l'ho già detto e lo ripeto, come difendevo il Sindaco Gramillano quando sembrava il responsabile di tutte le colpe e le nefandezze che succedevano all'interno del Comune di Ancona, io continuo sotto questo aspetto a difendere il Sindaco, il Sindaco ha le sue responsabilità ma ha anche solo alcune responsabilità, non le ha tutte, questo è un emendamento che è di competenza del Consiglio Comunale, saranno i Consiglieri Comunali che decideranno se vogliono ascoltare la voce dei cittadini oppure no, siccome si sta capendo in città, piano piano sta emergendo, faccio anche una parentesi, ho sentito lo stupore della Romano quando diceva ma come mai c'è tutta questa partecipazione qui alla Mole? Ma come mai ci sono 400 persone iscritte? L'abbiamo poi visto dai commenti, ci sono talmente tante lamentele, talmente tante cose che non vanno che la gente ha voglia di esprimersi. Negare agli utenti delle mense scolastiche di potersi esprimere, di dare dei suggerimenti, tra l'altro credo che siano anche molto più intelligenti e molto più collaborativi di quello che si pensa, i cittadini di Ancona avrebbero potuto dare dei suggerimenti positivi, costruttivi utili proprio alla miglior gestione del servizio mensa. Per cui invece invito a tenerlo questo emendamento, a verificare chi è a favore e chi è contrario e invece l'invito ai colleghi di maggioranza è a lasciar perdere quelle che sono le indicazioni che vengono dall'alto e di votare secondo coscienza e che questo venga fatto perché è nell'interesse dei bambini, dei genitori e in generale della scuola e degli asili di Ancona. Grazie.

PRESIDENTE – In sede di emendamento Consigliere Tommaso Sanna. Prego.

CONSIGLIERE SANNA (UDC) – Grazie Presidente. Io rinnovo la mia contrarietà, non è che uno si sottrae al giudizio dei cittadini soprattutto quando ci sono di mezzo i bambini anche perché, come ho detto prima, c'è un comitato che ha delle competenze specifiche, va ad assaggiare addirittura i preparati. Tra l'altro, in sede di lavori di Commissione, è stato chiesto di inserire il nucleo di coloro che vanno a fare la preparazione, non solo dei cuochi ma anche della dietista. Che c'è a fare la dietista se poi andiamo addirittura con il comitato mensa? Siccome c'è nel Regolamento la previsione di personale qualificato che va a valutare tutto dalla a alla z, addirittura lo stoccaggio delle derrate, non vedo per quale motivo non possano riferire ai genitori, non possano riferire agli insegnanti, non possano riferire qual è la qualità. Non capisco per quale motivo è necessario produrre un questionario che poi bisogna avere la contezza di redigerlo in maniera accurata, bisogna consegnarlo, riprendere tutto quanto indietro, secondo me continuo a dire che nel Regolamento è già previsto tutto quanto, per me è solo un aggravio dei costi e una perdita di tempo. Voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE – Non ho altre richieste di interventi in sede di emendamento. Dichiaro chiusa la discussione sull'emendamento. Apro per eventuali dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto per cui possiamo passare alla votazione nell'ordine dell'emendamento prima e della delibera poi. Se gli uffici mi danno la disponibilità. Dica Consigliere D'Angelo, sull'ordine dei lavori?

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) – Sì. Le chiedo, ai sensi dell'Art. 43 di nominare 3 scrutatori, 2 di maggioranza e 1 di minoranza perché ritengo necessario, alla luce di quanto è avvenuto l'ultima

(trascrizione) ANNA JOVINO



volta, che ci sia la contabilizzazione dei voti alla presenza degli scrutatori. Non voglio dilungarmi con altri discorsi però...

PRESIDENTE – Devo essere onesto Consigliere D'Angelo ma non ho compreso la richiesta, cioè chiedere la contabilizzazione dei voti che significa?

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) – Io le chiedo, ai sensi dell'Art. 43, il Presidente, quando necessario, nomina gli scrutatori. Io ritengo che sia necessario perché l'ultima volta, lo faccio per fini di serenità, qui c'è stato, lei non c'era, un po' di tensione tra maggioranza, minoranza, voti, allora vorrei che almeno per oggi ci siano gli scrutatori 2 di maggioranza e 1 di minoranza che si mettono là e contano i voti. Lo prevede...

PRESIDENTE – Ma questo al termine della votazione?

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) – Veramente lei lo deve decidere prima. Lei può nominare 3 scrutatori, li sceglie lei, 2 di maggioranza e 1 di minoranza, io per quello di minoranza scelgo Prospero.

PRESIDENTE – Allora, se la richiesta è rivolta, come leggo letteralmente dall'Art. 43, comma 1 in caso di votazione segreta o qualora necessario. Ora questa necessità, ripeto, insisto e chiedo perdono, mi sfugge.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) – Allora sono costretto a motivargliela la necessità, mi dispiace.

PRESIDENTE – Francamente non la comprendo.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) – La motivo. Nell'ultima volta, e la situazione non mi sembra che si sia conclusa per alcuni aspetti, al conteggio dei voti ci sono stati degli errori. È stata conteggiata la Bona Finocchi e poi due volte la figura del Sindaco nell'appello. Lei Presidente non c'era.

PRESIDENTE – Quindi nell'appello non in una votazione di proposta. Intende l'appello. Parliamo di due cose diverse.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) – Nell'appello. Allora, il motivo l'ho spiegato, dipende dal Presidente, il Presidente può dire sì o il Presidente può dire no.

PRESIDENTE – Consigliere D'Angelo, adesso che abbiamo fatto chiarezza sulla sua domanda io ho compreso ritengo che tutta questa necessità, francamente, non la ravvedo. Chiarezza per chiarezza, non è che dobbiamo imporre nulla. Siccome poi, se al termine di questa votazione dovessero sorgere dei dubbi sarò il primo a farmi carico di scioglierli. Al momento questa necessità non la ravvedo per cui io la ringrazio del sollecito, ci siamo reciprocamente espressi le motivazioni, io procederei, se non ci sono dichiarazioni di voto, con le votazioni ad incominciare dall'emendamento. L'emendamento presentato dalle Consigliere Gambacorta e Diomedi. Alla proposta dalla Giunta al Consiglio 822/2015. Attendo la disponibilità degli uffici. Prego si voti.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Faccio presente che mi risultano 2 non votanti. Verificate per cortesia prima che passi alla chiusura. 1 non votante. Vado a chiudere.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti

n. 31

(trascrizione) ANNA DOMINO



Non votanti	n. 0
Votanti	n. 31
Favorevoli	n. 13
Contrari	n. 18 (Fazzini, Urbisaglia, Fagioli, Mazzeo, Barca, Dini, Grelloni, Duranti, Pelosi, Freddara, Mancinelli, Fiordelmondo, Morbidoni, Pistelli, Polenta, Sanna, Milani, Fanesi).
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio non approva l'emendamento).

(Alle ore 13:08 escono i Consiglieri: Berardinelli, Pizzi, Quattrini, Diomedì, Gambacorta, Prosperì -presenti n. 25)

PRESIDENTE - Andiamo a votare la proposta dalla Giunta al Consiglio numero 822/2015. Attendo la disponibilità. Prego si voti. Proposta dalla Giunta al Consiglio 822/2015. Verificate cortesemente, ho 1 non votante. Accertatevi dell'esercizio.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 25
Non votanti	n. 1 (Tombolini)
Votanti	n. 24
Favorevoli	n. 19
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 5 (D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Crispiani, Rubini Filogna).

(Il Consiglio approva)

(Alle ore 13:09 entrano i Consiglieri Berardinelli e Pizzi – presenti n. 27)

PRESIDENTE - Dobbiamo votare adesso l'immediata eseguibilità.

Attendo la disponibilità degli uffici.

Prego si voti l'immediata eseguibilità.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Verificate perché ho 7 non votanti. Vado a chiudere.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 27
Non votanti	n. 6 (Tombolini, D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Rubini Filogna Crispiani)
Votanti	n. 21
Favorevoli	n. 20
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 1 (Berardinelli).

(Il Consiglio approva)

(trascrizione) ANNA IOVINO

IN ORDINE AI LAVORI.

PRESIDENTE – Come promesso in precedenza abbiamo evaso la delibera 822/2015. Procediamo con le interrogazioni urgenti, quelle che erano rimaste. Devo dire che ne abbiamo 9 evase compresa l'ultima dell'Assessore Urbinati che adesso recuperiamo, abbiamo altri 15 minuti a disposizione per cui possiamo andare avanti. E adesso, in assenza dell'Assessore Urbinati.... Chi è? Sanna. Prego.

CONSIGLIERE SANNA (UDC) – Volevo capire Presidente. Una volta terminate le interrogazioni urgenti facciamo la pausa tecnica?

PRESIDENTE – Non le so rispondere, vediamo quando finiscono le interrogazioni urgenti. Secondo me no perché in un quarto d'ora abbiamo disponibilità ancora per procedere.

(Alle ore 13:11 esce l'assessore Borini)

INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DIOMEDI E DURANTI SULLA CONSEGNA DEGLI IMMOBILI ERAP ALLA PALOMBELLA.

PRESIDENTE – Allora, è arrivato l'Assessore Urbinati. L'interrogazione, la richiamo, era sugli immobili ERAP, interroganti Diomedì e Duranti. L'Assessore Urbinati stava fornendo la risposta che invito a completare dopodiché ci sarà la replica dei due Consiglieri. Prego Assessore.

(Alle ore 13:12 entrano i consiglieri: Quattrini, Diomedì, Gambacorta, Prosperì - presenti n. 31)

ASSESSORE URBINATI – Ripeto anche per la Consigliera Diomedì. È stata presentata l'agibilità, i lavori sono terminati credo, 10 giorni fa, ci sono i 30 giorni per legge per l'approvazione dell'agibilità nel frattempo è stata predisposta la determina del Dirigente che a breve sarà pubblicata per la pubblicazione della graduatoria definitiva di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata che è l'elemento, ovviamente, necessario per procedere alla consegna degli alloggi dopodiché credo che a breve si potrà procedere alla consegna quindi, non ci sono altri elementi ostativi. Per quello che riguarda piazza Aldo Moro, come credo di aver già detto in un'altra occasione, l'intervento costruttivo dei 30 alloggi era stato sospeso perché era stata proposta e poi realizzata la rescissione in danno del contratto con l'impresa all'epoca esecutrice per inadempimento contrattuale. A seguito di quello è stata fatta una nuova procedura di gara, i lavori sono stati affidati quindi, attualmente sono stati affidati e sono stati consegnati quindi, c'è un'impresa di cui adesso non ricordo il nome, ma è un'impresa di Chieti, credo, comunque un'impresa abruzzese che è l'aggiudicataria, si sta procedendo alla verifica di alcuni elementi perché dovendo subentrare l'impresa nell'esecuzione dei lavori ed essendo state ultimate le opere fondative è necessario che queste vengano prima collaudate per poter mettere in condizione poi l'impresa di operare. Credo che non ci siano particolari questioni, su quelli stanno un po' ritardando però il contratto è dell'inizio dell'anno, la consegna dei lavori è stata fatta prima dell'estate quindi, credo che a breve potrà iniziare, parliamo di 30 alloggi. Per quello che riguarda invece il secondo appalto che doveva essere fatto che è la realizzazione di 56 alloggi, precisamente quelli che stanno di fronte all'edificio della banca, per intenderci, è una procedura di gara che è già stata avviata, è abbastanza complessa, stiamo parlando di un appalto di oltre 7 milioni di euro quindi, una procedura regolata anche dalla normativa europea, siamo sopra soglia comunitaria, è una gara che viene fatta anche in quel caso con l'offerta economicamente più vantaggiosa e quindi, abbastanza articolata, credo che a breve dovrebbe essere pubblicato, se le cose vanno nei termini e nella programmazione che era stata fatta entro l'anno ci dovrebbe essere la gara espletata. Il terzo lotto di circa 50 appartamenti, come avevo già detto nell'altra occasione, poiché il cantiere è un'area estremamente complessa e non è possibile che vengano realizzate contemporaneamente tutte le opere, avverrà in successione rispetto alle altre una volta verificati quali saranno gli ingombri, gli impegni delle aree da parte dei due cantieri precedenti. Per ultima verrà realizzata invece l'urbanizzazione della piazza che, chi ha avuto modo di vedere il progetto, è estremamente complesso perché si interseca con la realizzazione degli altri cantieri cioè dei gruppi di alloggi, sono 114 appartamenti quindi, è un intervento abbastanza complicato. Comunque i 30 alloggi sono stati riappaltati, contrattualizzati e i lavori consegnati, invece la gara successiva dovrebbe essere svolta entro l'anno.

PRESIDENTE – Grazie Assessore Urbinati. Nell'ordine la replica del Consigliere Diomedì prima e Duranti poi. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Grazie. Evidentemente avevo capito male allora, avevo compreso male questo appunto nel senso che laddove mi rispose che era a settembre la consegna si intendeva la consegna dell'immobile? Boh, non lo so. Detto ciò quando sento dire che a breve si può procedere alla consegna vorrei essere certa, cioè vorrei la certezza che la gente entra proprio

(trascrizione) ANNA  MARINO

fisicamente in questi locali per potervi abitare e definire "a breve" mi fa venire un po' l'orticaria. Che significa a breve? Ottobre, novembre, gennaio, marzo dell'anno prossimo, perché io prendo un appunto, lo metto sul calendario e poi glielo richiedo. A quale mese si riferisce, di quale anno? Vorrei una risposta sennò la prossima volta glielo richiedo e le chiederò cosa intende per "a breve".

PRESIDENTE – Purtroppo il sistema è conosciuto Consiglieri, l'Assessore non può rispondere ulteriormente. Allora, l'interrogazione successiva è del Consigliere Quattrini. Scusate c'è la replica di Duranti. Mi perdoni, prego Consigliere Duranti.

CONSIGLIERE DURANTI (PD) – Grazie innanzitutto per le precisazioni date. E' chiaro che abbiamo capito che lì ci sono situazioni molto complesse però questo ci mette comunque a disagio. Una cosa che chiedo a questo punto, perché non è che posso chiedere le cose burocratiche legali se possono essere accelerate, ma quello che chiediamo è un minimo di sorveglianza da parte dell'Amministrazione e cercare di capire se si possono ripristinare le reti di protezione. Lì c'è stata una discarica, giovani, adolescenti che andavano a infiltrarsi a loro rischio e pericolo ma dopo la responsabilità diventa automaticamente della nostra Amministrazione, quindi se è possibile fare un sopralluogo e capire, da parte dell'Amministrazione, se si può mettere uno stop all'uso abuso di questi spazi perché diventa una discarica. Grazie.



INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE QUATTRINI SUL PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI.

PRESIDENTE – L'interrogazione successiva è del Consigliere Andrea Quattrini ad oggetto: Piano regionale gestione rifiuti. Purtroppo l'Assessore Fiorillo non è presente perché non si è sentito bene ed è dovuto andare via. Risponde il Sindaco. Prego.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. La Regione Marche ha approvato ad aprile 2015 il Piano regionale della gestione rifiuti. La Legge Regionale numero 24/2009 stabilisce che l'Assemblea Territoriale d'Ambito adotti entro un anno dalla data di approvazione dell'atto i rispettivi Piani d'Ambito al fine di definire il complesso dell'attività dei fabbisogni impiantistici. I tempi previsti per la fase di realizzazione del piano sono fine luglio per la presentazione all'assemblea della bozza di documento, agosto-settembre per raccogliere osservazioni dei Comuni, ottobre per redigere il testo definitivo del documento preliminare del Piano d'Ambito, primi di novembre approvazione del documento preliminare in assemblea e invio alla Regione per la verifica di conformità. Volevo sapere se il testo, la bozza per la provincia di Ancona dall'A.T.A. di Ancona è stata fatta e se sono in corso delle osservazioni da parte del Comune.

SINDACO – No, non è stata fatta da parte dell'A.T.A. della provincia di Ancona come credo che non sia stata fatta da nessun altro A.T.A. in tutta la Regione perché i tempi previsti dal provvedimento Regionale per fare quegli adempimenti sono tempi astratti, sono assolutamente incompatibili con le procedure che la stessa A.T.A. deve fare. Faccio solo un riferimento, l'A.T.A. ritiene, avendo come personale dipendente non particolari competenze tecniche per quanto riguarda l'impiantistica, di dover fare un incarico, solo per dover dare l'incarico i tempi tecnici necessari per farli secondo le modalità previste dalla legge sono qualche mese. Quindi, la conclusione più vera è che i tempi previsti in quel documento Regionale, peraltro quel documento Regionale ci ha messo 4 anni a venire alla luce, sono tempi non realistici rispetto alle condizioni concrete e alle modalità operative con cui le A.T.A. di tutta la Regione sono in grado di muoversi. Questa è la situazione. Un primo documento, il documento preliminare, credo che dovrebbe essere portato alla prossima, dico credo perché non è stata ancora convocata, così ci dicevano gli uffici, assemblea dell'A.T.O. e quindi, quel percorso indicato dal documento Regionale partirà, sostanzialmente, anziché a luglio scorso partirà nelle prossime settimane.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Consigliere Quattrini per la replica.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Ringrazio, prendo atto e mi auguro che quando sarà il momento in cui il Comune di Ancona dovrà fare le osservazioni il documento possa anche passare ad una Commissione ad hoc in modo che se ci sono delle osservazioni da fare dei Consiglieri possano essere fatte nei tempi utili anche per evitare poi quello che è accaduto in altre occasioni in cui lo veniamo a sapere con una delibera a cose fatte per cui poi qualcuno ci dice che non possiamo più modificare il testo. Grazie.



INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE FINOCCHI SUL PIANO DEL DECORO URBANO - GIARDINI A MONTE DELLA PISCINA.

PRESIDENTE – Abbiamo il tempo per un'ultima interrogazione. La Consigliera Bona Finocchi, oggetto: Piano del decoro urbano, giardini Piscina Passetto. Risponderà l'Assessore Stefano Foresi. Se mi avanza la richiesta Consigliera perché non ce l'ho. Prego.

CONSIGLIERA FINOCCHI (La Tua Ancona) – Grazie. Assessore Foresi le chiedo di sapere se il piano del ripristino del decoro urbano comprenda anche quell'area di giardino pubblico che è a monte della Piscina, per intenderci, il Consigliere Regionale Busillacchi parlava dei laghetti, la parte più a monte, quella coi tornelli per i cani dopo la piscina. Perché le chiedo questo? Perché è da mesi ormai che ho notato che mentre è stata falciata questa estate l'erba non sono state potate le aiuole ed hanno inglobato le panchine che comunque non hanno più i sedili e hanno completamente chiuso dei sentieri.

PRESIDENTE – Grazie. Prego l'Assessore Foresi per la risposta.

ASSESSORE FORESI – E' una problematica, ed è per questo che do la risposta a voce, per la quale già stiamo predisponendo il piano di riqualificazione. Lei ha visto le panchine completamente vandalizzate, sono rimasti i braccioli, hanno tolto le sedute quindi veramente è brutto vedere così. Abbiamo fatto lo sfalcio precedentemente, metteremo in piedi tutto un recupero di quella zona e io entro fine ottobre, fine mese, ho in mano il progetto di riqualificazione di quella zona. Poi lo farò vedere, lo porterò in Consiglio ma sicuramente è un'area che abbiamo già messo sotto la lente di ingrandimento perché cerchiano di rivalutare sempre di più quella zona, di valorizzare sempre di più quella zona della piscina del Passetto soprattutto sperando che poi i vandali non ci facciano i danni che hanno fatto lì, che hanno fatto l'altro ieri nella scuola Faiani, ecc. Quindi, è già un progetto predisposto ed entro fine mese avremo la predisposizione del preventivo.

PRESIDENTE – Grazie Assessore Foresi. Prego Consigliera Finocchi per la replica.

CONSIGLIERA FINOCCHI (La Tua Ancona) – Per rimanere entro il minuto non avevo detto un'altra cosa e cioè che queste siepi che sono cresciute a dismisura hanno delimitato degli spazi, uno pieno di escrementi umani e non canini e un altro addirittura con un lettino, di quelli di plastica per prendere il sole, con tutta sporcizia intorno. Le do le indicazioni, lato mare prima del tornello verso la piscina. Questo va, secondo me, eliminato immediatamente anche perché ricordo un bellissimo giardino con affaccio sulla falesia, sul mare vicino al monumento e quindi, a una zona turistica e sinceramente, aver visto queste due aree mi ha dato molto dispiacere. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera Bona Finocchi.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DIOMEDI SUL TRASPORTO SCOLASTICO PER DISABILI.

PRESIDENTE - Come ho detto prima abbiamo esaurito il tempo dedicato alle interrogazioni urgenti. Ho però, fuori sacco due interrogazioni ma oggi ne evaderemo una sola della Consigliera Daniela Diomedi rimasta appesa nel Consiglio precedente per cui ai sensi dell'Articolo 26, l'oggetto, se non l'ho individuata male, mi corregga Consigliera Diomedi: Trasporto scolastico per disabili. Risponderà l'Assessore Capogrossi. Prego Consigliera Diomedi.

CONSIGLIERA DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Vorrei segnalare una disfunzione, ho provveduto anche ieri in Commissione perché io avevo depositato qualche tempo fa un'interrogazione a risposta scritta a cui è stato dato riscontro con una nota che non mi è pervenuta a mezzo mail ma consegnata in cartaceo e datata 17.09.2015 depositata nel mio cassetto quindi, l'ho potuta prelevare ieri. Pregherei quindi, se un'interrogazione o accesso agli atti inoltrato a mezzo mail che si riscontri stesso mezzo perché non è che io tutti i giorni vado ad aprire l'armadietto, è stato un puro caso che io l'abbia letta. Quindi, in parte alla mia interrogazione si è risposto con questo scritto, tuttavia rimane appesa la questione se si sia a conoscenza, cioè sono a conoscenza di alcuni disagi che continuano a verificarsi, la stampa diceva che entro il 21 settembre tutto sarebbe andato a posto e a me non risulta. Inoltre vorrei proprio la conferma di sapere se è prevista una compartecipazione della spesa da parte dell'utente disabile per il trasporto scolastico.

PRESIDENTE – Assessore Capogrossi per la risposta. Prego.

ASSESSORE CAPOGROSSI – Visto che ho sotto gli occhi la risposta che le è stata data vado direttamente a quello che mi ha chiesto perché il resto credo che ce l'abbia scritto. Per quanto riguarda le disfunzioni se lei ce le segnala in maniera più precisa chiederemo agli uffici di verificare perché a noi, in questo momento, non risultano. Per quanto riguarda la compartecipazione è anche scritto nella risposta che le è stata fornita, che è prevista la compartecipazione a carico dell'utente che è stata stabilita con delibera di Giunta n. 152 del 3 aprile 2015. Gli importi sono rapportati alle tariffe previste per il trasporto scolastico e anche di questa, se vuole, può ottenere copia delle tabelle.

PRESIDENTE – Consigliera Diomedi per la replica.

CONSIGLIERA DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Grazie. Dunque, l'ultima disfunzione di cui sono a conoscenza, a parte i ritardi nel prelevamento dell'utente, è che si siano dimenticati, almeno in un caso, di passare a prendere l'accompagnatore. Sollecito, a questo punto, che anche per questo servizio, come per tutti i servizi, si verifichino i risultati e la bontà di quanto si rende per poter praticare gli opportuni aggiustamenti ma, vedo che siete parecchio allergici quindi non confido più di tanto. Per quanto riguarda la compartecipazione alla spesa lo vedo scritto, avete risposto citando questa delibera di Giunta, tuttavia sono rimasta abbastanza sconcertata perché la legge, 118 del 1971, Articolo 28, vigente prevede la completa gratuità di questo servizio. Pertanto ritengo che questa compartecipazione non sia esigibile e quindi il versamento non dovuto. Pubblicizzerò questa informazione, per quanto sia in mio potere inviterò le famiglie a non versare quanto non può essere preteso. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie. L'altra risposta che dovevamo evadere a seguito dell'ultimo Consiglio Comunale era del Consigliere D'Angelo sull'interrogazione proprio delle performance. Tuttavia l'assenza dell'Assessore Fiorillo mi costringe a rinviarla al Consiglio Comunale successivo. Posso assicurare solo questo, l'Assessore non stava bene proprio fisicamente. Io ho il dovere di rappresentarlo in tutta onestà.

Detto questo andiamo avanti con i lavori e l'argomento successivo è quello che trovate al Punto numero 4 dell'Ordine del Giorno.

ISTITUZIONE DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI COSTRUZIONE AI SENSI DELL'ART. 16 COMMA 4 LETTERA D TER DEL DPR 380/2001. (deliberazione n. 86)

PRESIDENTE - Proposta dalla Giunta al Consiglio numero 829/2015, Istituzione Contributo Straordinario di Costruzione ai sensi dell'Art. 16, comma 4, lettera D/ter del D.P.R. 380/2001 già trattato e chiuso nella discussione nel Consiglio Comunale scorso, è giunto allo stadio di semplice votazione. Per cui dovrei chiedere agli uffici di mettere il Consiglio Comunale nelle condizioni di esprimere il voto di quell'argomento già trattato nel Consiglio Comunale scorso. Se mi danno la disponibilità. Scusate, ho verificato che non ci fossero emendamenti e non ce ne sono quindi si va a votare direttamente la proposta dalla Giunta al Consiglio 829/2015. Prego si voti. Verificate perché mi risultano ben 9 non votanti prima che vada a chiudere.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 8 (<i>Quattrini, Crispiani, Finocchi, Prosperi, Berardinelli, Gambacorta, Diomed, D'Angelo</i>)
Votanti	n. 23
Favorevoli	n. 18
Contrari	n. 2 (<i>Rubini Filogna, Tombolini</i>)
Astenuti	n. 3 (<i>Gramazio, Pizzi, Mandarano</i>).

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Andiamo a votare adesso la sua immediata eseguibilità.

Attendo la disponibilità. Si può? Grazie. Prego si voti la sua immediata disponibilità.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Verificate prima che chiuda perché ho 11 non votanti.

Vado a chiudere.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 11 (<i>Quattrini, Rubini Filogna, Crispiani, Gramazio, Finocchi, Mandarano, Prosperi, Tombolini, Gambacorta, Diomed, D'Angelo</i>)
Votanti	n. 20
Favorevoli	n. 18
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 2 (<i>Pizzi, Berardinelli</i>)

(Il Consiglio approva)

(trascrizione) ANNA GIOVINO

VARIAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2015/2017 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI 2015 E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO 2015/2017. (deliberazione n. 87).

PRESIDENTE – Proseguiamo con l'argomento successivo, lo trovate al Punto numero 5 dell'Ordine del Giorno. Proposta dalla Giunta al Consiglio 881/2015. Variazione del programma Triennale dei Lavori Pubblici 2015-2017. Elenco annuale dei lavori pubblici 2015 e conseguente variazione al bilancio 2015-2017. Invito l'Assessore Urbinati a illustrarla.

ASSESSORE URBINATI – E' la variazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche dell'elenco annuale che consente di inserire, fin dall'anno 2015 e quindi poter realizzare nei prossimi mesi, 4 interventi. Si tratta del rifacimento del corpo stradale di viale della Vittoria, del rifacimento degli asfalti e delle strade esterne danneggiate dalla neve del 2012 e all'impianto di filtrazione della piscina del Passetto e dei collegamenti fognari ed alcuni piccoli lavori nel centro storico che hanno una destinazione economica vincolata. Questi 4 interventi non erano stati indicati nel Piano Triennale e nell'elenco annuale pertanto, per poter procedere entro l'anno l'affidamento dei lavori si rende necessaria questa variazione. Questa è la proposta che viene avanzata al Consiglio.

PRESIDENTE – Assessore Urbinati sto notando che c'è un emendamento, se lo vuole illustrare cortesemente.

ASSESSORE URBINATI – L'emendamento è dovuto ad un errore che era stato fatto nella stesura della delibera che era stato fatto notare nella Commissione dal Consigliere Berardinelli perché, per un rifiuto, venivano indicati due volte, in una parte del testo, che era la tabella di rimodulazione di alcune spese sia la rotatoria di piazzale Europa che il centro scambiatore Verrocchio. Quindi, è stato riparato l'errore con questo emendamento togliendo queste due righe nella tabella.

PRESIDENTE – Grazie all'Assessore Urbinati. Per cui procediamo con gli interventi nell'ordine richiesto dal Consigliere Berardinelli. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Assessore però non mi sembra che sia solo quello l'oggetto dell'emendamento. C'è una spesa del 50%.

PRESIDENTE – Restituisco la parola all'Assessore Urbinati per completare le spiegazioni. Grazie.

ASSESSORE URBINATI – Scusate erano due le questioni, c'è anche l'aumento rispetto alla previsione che era stata fatta quando era stata stesa la delibera per la quale si erano fatte le prime indagini preliminari erano di 650 mila euro, sono stati introdotti altri 300 mila euro che vengono recuperati. La motivazione è questa, che l'intervento che si intendeva fare in un primo momento si limitava ad un pacchetto di rifacimento nell'ordine di 30-35 centimetri. In realtà, poi c'è qui l'Ingegnere Lucchetti, dalle indagini che sono state proposte ulteriormente è necessario fare un intervento più esteso in termini di profondità e peraltro la modalità del recupero del materiale che lì viene eliminato poi viene ritrattato con materiale elegante e viene lì riproposto e questo comporta anche il fatto che vi è una presenza molto diffusa di sottoservizi che sono estremamente superficiali e quindi, per effetto anche di questo leggero abbassamento del pacchetto stradale si interferirà con parecchi sottoservizi che rende necessario un impegno maggiore. Quindi, l'intenzione è stata quella di fare un lavoro che fosse in qualche modo, per quanto possibile, risolutivo rispetto a quelle che sono state le criticità di viale della Vittoria nel corso di questi anni.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Gli interventi di rito dei Consiglieri. Consigliere Berardinelli prego.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Assessore, ho ascoltato la sua spiegazione, rimango perplesso perché questa variazione era stata studiata pochi giorni fa e c'è un'ulteriore rivalutazione, tra l'altro la differenza è molto sostanziale perché ci sono 280 mila euro in più stanziati per il rifacimento di Viale Della Vittoria e la prima cosa che mi viene in mente o è stata stanziata adesso una cifra troppo elevata, ma non credo, o in precedenza era stata fatta una stima dei lavori da effettuare troppo bassa e siccome, ripeto, questo è già frutto di una variazione che è stata presentata ed è stata illustrata in Commissione pochi giorni fa, mi stupisce che da allora siamo arrivati a una nuova valutazione, forse era il caso di arrivare in Commissione con questa proposta perché l'impressione che ho è che sia stato fatto il calcolo in un primo momento in maniera molto superficiale. Per cui rimango molto perplesso per questo emendamento e non riesco a capire bene come una cosa così possa accadere all'interno del Comune capoluogo di Regione.

Alle ore 13:41 esce il consigliere Berardinelli – presenti n. 30)

PRESIDENTE – Non ho altre richieste di interventi da parte dei Consiglieri per cui dichiaro chiusa la discussione sull'emendamento.

Dichiarazioni di voto? Non ce ne sono per cui passo alla votazione.

Attendo la disponibilità degli uffici. Prego si voti. Proposta dalla Giunta al Consiglio 881/2015. Prima l'emendamento. Questa è la votazione dell'emendamento. Devo mettere in votazione prima l'emendamento con la proposta, voi fate quello che credete.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Vi rappresento che ho 4 non votanti prima di passare a chiudere. Chiudo la votazione sull'emendamento.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 30
Non votanti	n. 4 (Diomedi, Gambacorta, Pizzi, Crispiani)
Votanti	n. 26
Favorevoli	n. 19
Contrari	n. 2 (Prosperi, Rubini Filogna)
Astenuti	n. 5 (Tombolini, Quattrini, D'Angelo, Finocchi, Gramazio).

(Il Consiglio approva l'emendamento)

(Alle ore 13:42 entra il consigliere Berardinelli – presenti n. 31)

PRESIDENTE - Abbiamo altre due votazioni. Prima la proposta così come emendata e poi la immediata eseguibilità. Si va a votare la proposta 881/2015 così come emendata. Prego si voti.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Ci sono 2 non votanti. Vado a chiudere. Votazione chiusa.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 2 (Pizzi, Crispiani)
Votanti	n. 29
Favorevoli	n. 19
Contrari	n. 10 (Diomedi, Gambacorta, Berardinelli, Tombolini, Quattrini, Prosperi, D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Rubini Filogna)
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE - Andiamo adesso a votare la sua immediata eseguibilità. Attendo l'ok dagli uffici. Si può? Prego si voti.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Verificate perché ho 12 non votanti. Vado a chiudere.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 12 (<i>Pizzi, Crispiani, Diomedi, Gambacorta, Berardinelli, Tombolini, Quattrini, Prosperi, D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Rubini Filogna</i>)
Votanti	n. 19
Favorevoli	n. 19
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D. LGS. N. 267/2000 DERIVANTE DALLA SENTENZA ESECUTIVA DEL TRIBUNALE CIVILE DI ANCONA N. 1133/2015 R.G 1624/2011 - BORGHI SIMONE CONTRO COMUNE DI ANCONA PER IL RISARCIMENTO DANNI DA SINISTRO - SPESE LEGALI E CTU. (deliberazione n. 88).

PRESIDENTE – Procediamo con l'argomento successivo di cui al Punto numero 6 all'Ordine del Giorno. Proposta dalla Giunta al Consiglio 882/2015. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio. Espone e illustra l'Assessore Urbinati. Prego.

ASSESSORE URBINATI – La proposta è il riconoscimento debito fuori bilancio per il risarcimento danni da sinistro, spese legali e consulenza tecnica d'ufficio, a seguito di un infortunio occorso nel 2010 per la caduta determinata da irregolarità del manto stradale dell'asse nord-sud, mentre era in sella al proprio ciclomotore. Il Signor Borghi Simone aveva proposto una richiesta di risarcimento danni di 22 mila euro. Con sentenza 1133 del 2015 il Tribunale di Ancona accoglieva la domanda dando un concorso di colpa del 20% al conducente e 80% al Comune. Pertanto, diventata esecutiva la sentenza il Comune deve risarcire un onere complessivo di 16.202,14 euro di cui 9.017,60 per la sorte, 195 per compenso C.T.U. e 6.566,04 per spese legali.

PRESIDENTE – Grazie per l'illustrazione Assessore Urbinati. Invito i Consiglieri agli interventi di rito. Non ne ravvedo. Non ci sono emendamenti. Se ci sono dichiarazioni di voto. Passo alla votazione, per cui se gli uffici mi danno la disponibilità. Prego si voti, proposta dalla Giunta al Consiglio 882/2015.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Prima di chiudere la votazione faccio presente che ho 10 non votanti. Verificate per cortesia. Vado a chiudere. Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 10 (Pizzi, Crispiani, Berardinelli, Tombolini, Quattrini, Prosperi, D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Rubini Filogna)
Votanti	n. 21
Favorevoli	n. 19
Contrari	n. 2 (Diomedi, Gambacorta)
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE - Dobbiamo votare la sua immediata eseguibilità. Prego si voti la sua immediata eseguibilità.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Controllate perché ho 12 non votanti. Vado a chiudere. Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 12 (Diomedi, Gambacorta, Pizzi, Crispiani, Berardinelli, Tombolini, Quattrini, Prosperi, D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Rubini Filogna)
Votanti	n. 19
Favorevoli	n. 19
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

(trascrizione) ANNA LOVINO

PRESIDENTE – Vi chiedo cortesemente, in ragione delle richieste che mi sono pervenute stamani in Conferenza capigruppo per la trattazione di argomenti oltre quelli di provenienza dalla fonte Giunta vorrei valutare insieme all’ausilio del Segretario Generale qui presente il carico di lavoro nel proseguimento della giornata.

Per cui sono le 13:50 facciamo una pausa tecnica fino alle 14:50. Grazie.

ALLE ORE 13:50 LA SEDUTA E’ SOSPESA.

ALLE ORE 15:23 LA SEDUTA RIPRENDE.

Si procede all’appello nominale, che dà il seguente risultato:

BARCA	Mario	<i>presente</i>	MANCINELLI	Valeria (sindaco)	<i>presente</i>
BERARDINELLI	Daniele	<i>presente</i>	MANDARANO	Massimo	<i>presente</i>
CRISPIANI	Stefano	<i>presente</i>	MAZZEO	Deanna Elena	<i>presente</i>
D’ANGELO	Italo	<i>assente</i>	MILANI	Marcello	<i>presente</i>
DINI	Susanna	<i>presente</i>	MORBIDONI	Lorenzo	<i>presente</i>
DIOMEDI	Daniela	<i>presente</i>	PELOSI	Simone	<i>presente</i>
DURANTI	Massimo	<i>presente</i>	PISTELLI	Loredana	<i>presente</i>
FAGIOLI	Tommaso	<i>presente</i>	PIZZI	Simone	<i>presente</i>
FANESI	Michele	<i>presente</i>	POLENTA	Michele	<i>presente</i>
FAZZINI	Massimo	<i>presente</i>	PROSPERI	Francesco	<i>assente</i>
FINOCCHI	Bona	<i>presente</i>	QUATTRINI	Andrea	<i>presente</i>
FIORDELMONDO	Federica	<i>presente</i>	RUBINI FILOGNA	Francesco	<i>presente</i>
FREDDARA	Claudio	<i>presente</i>	SANNA	Tommaso	<i>presente</i>
GAMBACORTA	Maria Ausilia	<i>presente</i>	TOMBOLINI	Stefano	<i>assente</i>
GRAMAZIO	Angelo	<i>presente</i>	TRIPOLI	Gabriella	<i>assente</i>
GRELLONI	Roberto	<i>presente</i>	URBISAGLIA	Diego	<i>presente</i>
			VICHI	Matteo	<i>assente</i>

Sono presenti n. 28 componenti del Consiglio.

BORINI	Tiziana	<i>assente</i>	MARASCA	Paolo	<i>assente</i>
CAPOGROSSI	Emma	<i>presente</i>	SEDIARI	Pierpaolo	<i>assente</i>
FIORILLO	Fabio	<i>assente</i>	SIMONELLA	Ida	<i>assente</i>
FORESI	Stefano	<i>presente</i>	URBINATI	Maurizio	<i>assente</i>
GUIDOTTI	Andrea	<i>assente</i>			

Sono presenti n. 2 Assessori.

Presiede il Presidente Marcello MILANI.

Partecipa il Vice Segretario Avv. Lorena GALLI.

PRESIDENTE - Grazie. Abbiamo il numero legale, per cui dichiaro ripresi i lavori. Come abbiamo individuato stamani in conferenza dei capigruppo, vi elenco gli argomenti, secondo me, trattabili nel pomeriggio odierno che sono quelli di cui ai seguenti punti dell’ordine del giorno che avete tutti, ovvero i numeri 11, 15, 25, 29, 30 e 31 unitamente a questi ultimi 3. La interrogazione e interpellanza di cui al numero 11 dell’ordine del giorno, la numero 955/2015 del Consigliere Stefano Tombolini, eventualmente la tratteremo dopo appena si presenta. Per cui procedo avanti.

MOZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PICCOLA AREA GIOCHI IN PIAZZA S. D'ACQUISTO. (deliberazione n. 89)

PRESIDENTE - Andiamo all'argomento mozione che trovate al punto n. 15, la mozione 1135/2014, oggetto: "Mozione per realizzazione piccola area giochi in piazza Salvo D'Acquisto". Proponente e relatore Consigliere Massimo Mandarano che invito ad esporre. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MANDARANO (PD) - Grazie, Presidente. Questa è una mozione che ho depositato circa 8 - 9 mesi fa, è chiaro che adesso viene l'inverno e sicuramente la fattibilità è minore, però intanto vediamo se riusciamo a farla così almeno per la prossima estate è pronta. Non è proprio un'area giochi, forse ho scritto male o mi sono espresso male. Lì che cosa si chiedeva? Si chiedeva anche un piccolo scivolo per permettere ai bambini di 3 - 4 anni di stare lì con le mamme e di giocare lì perché il primo scivolo utile che c'è o giochi utili che ci sono a piazza Salvo D'Acquisto è tutta dall'altra parte, è sotto piazza Salvo D'Acquisto però voi capite che i ragazzini di 3 anni che non hanno grosse esigenze basterebbe un piccolo scivolo che le mamme stanno lì, sedute e i ragazzini giocano anche perché la conoscete la piazza Salvo D'Acquisto è fatta un po' strana. Il verde che sta lì sopra dove i ragazzini si siedono, le seggiole e le panchine stanno in basso, non c'è un albero, non c'è niente, c'è solo questa bellissima piazza, è chiaro che questo gioco permetterebbe alle mamme di non spostarsi lì sotto con i bambini ma di stare tutti lì, basterebbe uno scivolo piccolino, anche quelli di plastica, non è che ci voglia chissà cosa. Questo.

PRESIDENTE - Grazie dell'illustrazione Consigliere Mandarano. Chiedo ai Consiglieri gli interventi previsti. Non ne ravvedo, se non ci sono dichiarazioni di voto passerei alla votazione. Vuole intervenire l'Assessore, prego.

ASSESSORE FORESI - Sicuramente è una richiesta legittima siccome ci sono tante mamme con bambini piccoli in quella piazza, mi sembra normale che possiamo mettere uno scivolo, adesso con l'elenco di nuovi giochi che metteremo inseriremo anche questo di Salvo D'Acquisto, uno scivolo ci sarà, è un impegno.

PRESIDENTE - Grazie dell'intervento Assessore Foresi. In assenza di altre richieste di interventi, passo alla votazione della mozione. Prego, si vota.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE - C'è un non votante. Votazione chiusa.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 28
Non votanti	n. 1 (Gramazio)
Votanti	n. 27
Favorevoli	n. 27
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

(trascrizione) ANNA GIOVINO

MOZIONE SUI LAVORI DI VIA MATELICA. (deliberazione n. 90)

PRESIDENTE - Nell'ordine di iscrizione l'argomento successivo è la mozione che trovate al punto n. 25 dell'ordine del giorno, la mozione n. 630/2015 sui lavori in via Matelica, relatore Consigliere Tommaso Sanna che invito ad illustrare. Prego, Consigliere.

(Alle ore 15:28 entra il consigliere Tombolini – presenti n. 29)

CONSIGLIERE SANNA (UDC) - Grazie Presidente. C'è una piccola premessa da fare su questa mozione e sui lavori in via Matelica. Esiste una deliberazione, la n. 18 del 15 marzo 2010 dove erano stati approvati il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori del 2010 che prevedeva tra le opere il progetto di manutenzione straordinaria strade e marciapiedi anno 2010 per un importo complessivo del progetto di 1 milione e 300 mila euro. La deliberazione n. 163 del 20 aprile 2010 aveva per oggetto: manutenzione straordinaria strade e marciapiedi approvazione progetto definitivo. Considerato che il progetto originario sopra citato nei 1.300.000 mila euro rientrava il piano di rifacimento della rete fognaria per le acque piovane di via Matelica. Quella è una via cieca che purtroppo quando piove non riesce a raccogliere tutte le acque, non c'è una fognatura adeguata e lì potrebbero crearsi dei problemi seri, se non si sono già creati. Quindi, io ho avuto una raccomandata in copia che era stata inviata all'Amministrazione e indirizzata al Sindaco il 16 maggio scorso da parte di tutti i condomini di via Matelica dove si segnalava costantemente questa situazione. Io invito l'Amministrazione ad attivarsi per individuare le risorse necessarie, in Commissione il parere è stato positivo all'unanimità, gli uffici hanno determinato il quantificato in lavoro in qualche decina di migliaia di euro, insomma, non è una cifra che sia improponibile, ma quanto meno risolveremo un problema anche una via cieca e diversi cittadini di Ancona che hanno bisogno di questo servizio.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere Tommaso Sanna. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Stefano Foresi, prego.

ASSESSORE FORESI - Consigliere Sanna, è una problematica che conosco benissimo da quando ero Presidente in circoscrizione e quella delibera l'abbiamo sollecitata nel 2010 fortemente perché la problematica che lei pone è veramente importante in quella zona che è una strada senza sbocco, ma dove ci sono due asili nido in via Tolentino, all'incrocio con via Matelica, è priva di una rete fognaria e soprattutto il numero 6 di via Matelica subisce continuamente allagamenti nei loro garage e cantine, quindi è un problema importante, ho ricevuto dai cittadini di via Matelica dove mi sono impegnato di prendere in mano quel progetto e portarlo avanti siccome la cifra non è così importante trovarla nelle base d'asta, proviamo, ma non può rimanere nel periodo invernale ancora una volta via Matelica priva di rete fognaria sul lato destro e soprattutto a salire su quel lato. Quindi è un impegno che mi prendo di sapere entro il mese di ottobre quanto è l'importo e che tipo di lavoro c'è da fare perché il progetto già esiste.

PRESIDENTE - Grazie Assessore. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Andrea Quattrini, prego.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) - Assessore, in Commissione l'Assessore Urbinati diciamo che non aveva lasciato tante speranze di immediatezza per questo intervento, questa è la mozione che riguarda l'intervento già approvato nel bilancio e ci sono delle priorità, ha spiegato l'Assessore Urbinati delle strade, dei mutui presi, etc., etc., per cui i cittadini che erano presenti in Commissione dopo l'intervento dell'Assessore Urbinati mi sono anche sentito di dire di non farsi grosse illusioni perché di solito, adesso non so la percentuale, di mozioni approvate che fine hanno fatto, forse il Presidente ha iniziato a fare un conto delle mozioni approvate e di quelle realizzate. Quindi a noi non costa nulla votare questa mozione perché in effetti riteniamo sia opportuno che venga inserito tra le priorità questo intervento, però realisticamente temo che rimanga uno spot e nient'altro.



PRESIDENTE - Non ho altre richieste di interventi, per cui passerei alla votazione della mozione. Prego, si vota.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Ci sono due non votanti. Chiudo la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 29
Non votanti	n. 2 (<i>Gramazio, Tombolini</i>)
Votanti	n. 27
Favorevoli	n. 27
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)



MOZIONE SU: "NO ALLE TRIVELLE NEL MARE ADRIATICO" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI POLENTA, FAZZINI, PIZZI, PISTELLI, GRAMAZIO. (ritirata)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

la preservazione dell'ambiente, sia terrestre che acquatico, dovrebbe essere il punto principale del programma d'ogni Stato e anche dell'Unione Europea;

il decreto Sblocca Italia (n. 133 del 12 settembre 2014), tra le altre cose, prevede una semplificazione riguardo le autorizzazioni per la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, di fatto eliminando quelle che erano le competenze delle Regioni a tal proposito;

le trivellazioni nel Mare Adriatico, un mare chiuso e con un ecosistema molto fragile, produrranno solamente pericoli ambientali e metteranno a rischio le attività legate alla pesca e al turismo;

nelle Marche il 22% del territorio è a rischio trivellazioni e 459 mila ettari di mare ricadono in concessioni per la ricerca e l'estrazione di idrocarburi;

nel Mare Adriatico le concessioni già attive per l'estrazione di gas e petrolio sono 78, i permessi di ricerca rilasciati in area italiana sono 17, con 24 richieste avanzate, mentre sono 29 i permessi in fase di rilascio nell'area croata;

da giugno il Ministero dell'Ambiente ha emanato decreti di compatibilità ambientale che hanno dato il via a 13 progetti di prospezione di idrocarburi (a 7 aziende) che riguardano anche 1,4 milioni di ettari di mare tra Rimini e Termoli;

contro questa follia di voler "bucare" indiscriminatamente i fondali marini sono scese in piazza oltre 50 mila persone (manifestazione di Lanciano del 23 Maggio) e il 20 giugno, ad una manifestazione lanciata a livello internazionale organizzata da Legambiente, hanno aderito oltre 60 associazioni italiane, croate, montenegrine, slovene e albanesi). Questo è dimostrazione di quanto la tutela del territorio sia sentita dai cittadini e di quanto sia alta la voglia di dire basta ai vecchi metodi e ai vecchi combustibili per appagare il bisogno energetico nazionale per lasciare il posto alle fonti rinnovabili e non inquinanti;

Constatato che:

in sede di Conferenza internazionale delle Regioni adriatiche e ioniche di Venezia del 9 novembre 2012 è stato approvato un ordine del giorno in tema di salvaguardia delle coste delle regioni del mar Mediterraneo dall'estrazione di idrocarburi in mare;

l'Assemblea legislativa regionale del 20 novembre 2012 ha approvato una risoluzione volta a sollecitare il riconoscimento del tratto di mare prospiciente le coste regionali delle Marche e, più in generale, dei tratti di mare ricompresi nell'area adriatico-ionica quali zone particolarmente sensibili (cosiddetto PSSA);

il Consiglio Regionale delle Marche, in data 14 Ottobre 2014, ha approvato una mozione intitolata: "Contrarietà della Regione Marche agli indirizzi contenuti nel cosiddetto decreto 'Sblocca Italia' in punto di semplificazione delle procedure relative al settore energetico (idrocarburi convenzionali e non)";

la Regione Marche, a seguito dell'approvazione in Consiglio Regionale della mozione sopra menzionata, ha presentato ricorso contro gli artt. 37 e 38 del decreto Sblocca Italia davanti alla Corte Costituzionale, come fatto anche dalle Regioni Veneto, Abruzzo, Campania, Lombardia e Puglia;

Visto che:

durante la metà del mese di Agosto sono state avvistate le 2 piattaforme Bonaccia Nw e Clara Nw (Eni) che si posizioneranno rispettivamente a 60 km e a 45 km dalla costa anconetana;

(trascrizione) ANNA IOVINO

il Presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli ha dichiarato che la Regione è contraria a qualsiasi nuova trivellazione in mare;

il Presidente ANCI Marche, e sindaco di Senigallia, Maurizio Mangialardi si è detto nettamente contrario alle trivelle (contrarietà espressa anche dal consigliere regionale PD Enzo Giancarli) e ha auspicato "la cancellazione dei progetti di trivellazione e stoccaggio di CO2 per salvaguardare l'ecosistema del Mare Adriatico, la pesca e l'economia turistica non solo delle città della costa marchigiana, ma di tutto il territorio regionale". Mangialardi inoltre ha dichiarato che l'ANCI Marche ha più volte sottolineato i potenziali rischi del decreto Sblocca Italia, dove queste attività sono previste;

essere contrari alla ricerca di petrolio in mare non significa essere contrari all'indipendenza energetica del Paese, come molti erroneamente affermano, ma significa voler incentivare la ricerca e l'utilizzo delle attuali e di nuove forme di energia pulita, non impattanti sul nostro territorio;

svariati Paesi avanzati del mondo stanno già attuando questa politica ambientale;

Impegna il Sindaco e la Giunta:

a contrastare in qualunque modo possibile queste attività legate alla ricerca di idrocarburi in Adriatico e comunque a dichiarare la posizione nettamente contraria dell'Amministrazione comunale rispetto a tali scelte politiche, come già fatto da varie Regioni e da tanti Comuni.

ORDINE DEL GIORNO SU: SBLOCCA ITALIA: TRIVELLAZIONI E NORME SULLA PROSPEZIONE, RICERCA, COLTIVAZIONE E STOCCAGGIO DI IDROCARBURI PRESENTATA DAI CONSIGLIERI RUBINI FILOGNA E CRISPIANI. (ritirata)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con l'approvazione del D.L. n. 133 del 12 settembre 2014 recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" (c.d. decreto "Sblocca-Italia"), con particolare riferimento agli articoli 37 e 38 vengono stabilite una serie di misure che influenzano sensibilmente il territorio della nostra Regione condizionando pesantemente le attività degli enti locali spogliandole talvolta di alcune funzioni centrali per l'attività di programmazione e governo del territorio;

Premesso che il decreto "Sblocca Italia" è stato convertito con L. 11 novembre 2014, n.164;

Considerato che il decreto "Sblocca Italia", con particolare riferimento all'art.37, qualifica le attività di ricerca ed estrazione degli idrocarburi e la realizzazione degli oleodotti e dei gasdotti come di "interesse strategico", di "pubblica utilità" e "indifferibili", limitando, con ciò, le prerogative riconosciute dalla Costituzione agli Enti territoriali circa l'esercizio delle funzioni amministrative, come ad es. in relazione ai piani di gestione e tutela del territorio, ai piani urbanistici ed edilizi e ai piani paesaggistici;

Considerato che il decreto "Sblocca Italia" all'art. 38, stabilendo che la rete di stoccaggio di gas naturale e le attività di prospezione, ricerca e coltivazione degli idrocarburi sono di interesse strategico, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, prevede:

1. che il titolo concessorio unico contenga il "vincolo preordinato all'esproprio dei beni" già a partire dalla fase della ricerca;
2. che "qualora le opere comportino una variazione del piano urbanistico, la relativa autorizzazione ha effetto di variante urbanistica" con ciò determinando uno svuotamento del diritto delle comunità a scegliere il proprio modello di sviluppo;

Considerato che in particolare l'art. 38 del decreto-legge n. 133 del 2014 solleva dubbi di legittimità in relazione alle garanzie sancite dalla Costituzione in favore degli Enti locali e delle Regioni;

Considerato che la Regione Marche, ha impugnato la legittimità degli artt. 37 e 38 del decreto-legge n.113 del



2014 davanti alla Corte Costituzionale;

Considerato che gli artt. 37 e 38 del decreto legge n.113 del 2014 sono stati impugnati, davanti alla Corte Costituzionale, anche dalle Regioni Abruzzo, Lombardia, Veneto, Puglia e Campania;

Considerato che lo scorso 23 luglio il Ministero dell'Ambiente ha emanato il Decreto di Compatibilità Ambientale per la perforazione di due pozzi per l'estrazione di metano proprio di fronte ad Ancona, a 24 miglia dalla costa (PROGETTO CLARA – ENI) ;

Considerato che il Ministero dell'Ambiente a giugno ha emanato due decreti di compatibilità ambientale (relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale) per prospezioni petrolifere che prevedono l'uso della tecnica dell'air-gun su vastissime aree dell'Adriatico;

Considerato che il Decreto 103 del 3 giugno 2015 è relativo a due istanze di prospezione presentate dalla Spectrum Geo Ltd denominate "d 1 B.P. -.SP" e "d 1 F.P.-.SP" che riguardano immense aree dell'Adriatico da Rimini al Salento per un totale di 3 milioni di ettari;

Considerato che nel mare antistante la Regione Marche lo Stato ha già assegnato numerosi titoli minerari e diversi procedimenti sono tuttora aperti;

Tenuto conto degli studi scientifici riguardo i rischi di tipo geologico, dalla subsidenza ai terremoti indotti e/o innescati, collegati ai progetti di ricerca e/o coltivazione degli idrocarburi e agli stoccaggi di gas nel sottosuolo e che due comuni della Provincia di Ancona, Sirolo e Numana, hanno fatto opposizione, per il rischio di sismi indotti;

Tenuto conto che il mare Adriatico è un ambiente estremamente fragile per le caratteristiche proprie di "mare chiuso" e che i procedimenti di prospezione, ricerca, stoccaggio e coltivazione di idrocarburi comporterebbero un impatto devastante non solo per l'ecosistema marino, ma anche per le attività che oggi costituiscono una preziosa risorsa economica per i Paesi costieri, come la pesca e il turismo;

IL CONSIGLIO COMUNALE

dichiarando l'assoluta e totale contrarietà a politiche energetiche basate sulle attività di prospezione, ricerca ed estrazione degli idrocarburi liquidi e gassosi; con forte preoccupazione per la notizia dell'arrivo di due piattaforme petrolifere a largo di Ancona;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

- ad impugnare, di concerto con il Presidente della Giunta Regionale delle Marche e con le Province e i Comuni competenti per territorio, innanzi al TAR, tutti i decreti di compatibilità ambientale rilasciati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per le attività di prospezione petrolifera al largo delle coste marchigiane, nonché a promuovere ogni altra azione utile volta a scongiurare la possibilità che i relativi procedimenti amministrativi in corso si concludano con esito positivo;- A sollecitare il Presidente della Giunta Regionale delle Marche ad impugnare davanti alla Corte Costituzionale ogni altro atto conseguente alla L.11 novembre 2014, n.164, ritenuto lesivo dei diritti costituzionalmente garantiti agli Enti Locali;
- a promuovere un intervento legislativo del Parlamento nazionale di modifica del decreto "Sblocca Italia" e a favore di una politica energetica nazionale che non contempli le trivellazioni petrolifere fra le proprie attività strategiche, coinvolgendo le altre Regioni;- A sollecitare un accordo adriatico con gli altri paesi rivieraschi in conformità con i trattati internazionali per la moratoria delle attività collegate agli idrocarburi in considerazione della vulnerabilità ambientale specifica di questo mare e della rilevanza delle attività collegate al turismo e alla pesca;- A promuovere, coinvolgendo le altre Regioni, una consultazione transfrontaliera per promuovere l'uso non conflittuale dei mari comuni a diversi Paesi;- A sollecitare il Presidente della Giunta Regionale delle Marche a promuovere, a causa della assoluta urgenza determinata dall'accelerazione di una serie di procedure di V.I.A. che renderebbero tardivi i rimedi legislativi e transfrontalieri citati, processi partecipativi territoriali e coinvolgimento di altre Regioni; Di inviare copia della presente delibera del Consiglio Comunale al sig. Presidente della Giunta Regionale delle Marche e al governo per gli atti conseguenti.



ORDINE DEL GIORNO SULLE ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI NEL MARE ADRIATICO PRESENTATA DAI CONSIGLIERI QUATTRINI, DIOMEDI, PROSPERI E GAMBACORTA. (ritirata)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- due piattaforme, Bonaccia Nw e Clara Nw (Eni) finalizzate alla produzione di gas, verranno posizionate rispettivamente a 60 km e a 45 km dalla costa anconetana con la perforazione, complessivamente, di 8 pozzi per l'estrazione di metano;
- con decreto ministeriale del 23/07/2015 è stata dichiarata la compatibilità ambientale relativamente al progetto denominato "Clara Sud Est" consistente nella installazione di una piattaforma adibita alla produzione di gas a 42.3 Km a est dalla costa marchigiana di Ancona che prevede lo scavo di ulteriori due pozzi;
- è stato emanato il Decreto di VIA positiva per lo stoccaggio sperimentale di Co2 "Sibilla" di fronte a Senigallia;
- è in corso la procedure di VIA per una nuova piattaforma, la Bianca-Luisella, nel mare tra Pesaro e Riccione;
- dal mese di Giugno del corrente anno il Ministero dell'Ambiente ha emanato due decreti di compatibilità ambientale su altrettanti progetti di prospezione con la tecnica dell'airgun presentati dalle società Apemmine Energy e Spectrum Geo, che riguardano praticamente tutto il mare antistante la costa marchigiana;
- il decreto c.d. Sblocca Italia (133/2014) ha fatto diventare strategici e di pubblica utilità questi interventi.

Considerato che:

- il Ministero dell'Ambiente sta emanando decine di Decreti con altrettanti provvedimenti di compatibilità ambientale per progetti di prospezione e ricerca di idrocarburi con l'ausilio della tecnica dell'Air-Gun, dannosa per cetacei e pesci, nel mare Adriatico sul versante italiano;
- la direttiva 2008 CE/56, MSFD prevede che ogni stato membro sviluppi una strategia per il conseguimento o il mantenimento del Buono Stato Ambientale dell'ambiente marino entro il 2020;
- gli indicatori di "vitalità" del Mare Adriatico attestano una situazione decisamente critica come evidenziato dal recente studio dell'Agenzia Europea dell'Ambiente "State of the Europe's Seas";
- molti cittadini della zona costiera adriatica si sono associati in comitati a difesa dell'ambiente marino al fine di tutelarlo sotto ogni profilo.

Tenuto conto che:

- 1 in sede di Conferenza internazionale delle Regioni adriatiche e ioniche di Venezia del 9 novembre 2012 è stato approvato un ordine del giorno in tema di salvaguardia delle coste delle regioni del mar Mediterraneo dall'estrazione di idrocarburi in mare;
- 2 l'Assemblea legislativa regionale del 20 novembre 2012 ha approvato una risoluzione volta a sollecitare il riconoscimento del tratto di mare prospiciente le coste regionali delle Marche e, più in generale, dei tratti di mare ricompresi nell'area adriatico-ionica quali zone particolarmente sensibili (cosiddetto PSSA);
- 3 il Consiglio Regionale delle Marche, in data 14 Ottobre 2014, ha approvato una mozione presentata dal Gruppo Verdi intitolata: "Contrarietà della Regione Marche agli indirizzi contenuti nel cosiddetto decreto 'Sblocca Italia' in punto di semplificazione delle procedure relative al settore energetico (idrocarburi convenzionali e non)";
- 4 la Regione Marche, a seguito dell'approvazione in Consiglio Regionale di una mozione presentata dal Gruppo Verdi, ha presentato ricorso contro gli artt. 37e 38 del decreto Sblocca Italia davanti alla Corte Costituzionale, come fatto anche dalle Regioni Veneto, Abruzzo, Campania, Lombardia e Puglia e Calabria;

- 5 *L'Italia non ha ancora recepito l'importante Direttiva Europea, la 30/2013, sulla prevenzione degli incidenti negli impianti in mare che prevede che le aziende debbano avere la capacità finanziaria per rispondere di tutti gli eventuali danni;*

Considerato altresì che:

1. *nel Mare Adriatico sono numerose le concessioni già attive per l'estrazione di gas e petrolio;*
2. *il Presidente della Regione Marche ha dichiarato che la Regione è contraria a qualsiasi nuova trivellazione in mare;*
3. *il Presidente ANCI Marche si è detto nettamente contrario alle trivellazioni ed ha auspicato "la cancellazione dei progetti di trivellazione e stoccaggio di CO2 per salvaguardare l'ecosistema del Mare Adriatico, la pesca e l'economia turistica non solo delle città della costa marchigiana, ma di tutto il territorio regionale" sottolineandone i potenziali rischi;*
4. *secondo i dati ISTAT 2014 i consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili vedono l'Italia solo al decimo posto in Europa, dopo Romania e Slovenia;*
5. *l'indipendenza energetica del Paese, può essere perseguita attraverso l'incentivazione della ricerca di nuove forme di energia rinnovabile e l'efficienza energetica, pertanto senza impatto sul territorio.*

Tutto ciò premesso

**IL CONSIGLIO COMUNALE
IMPEGNA IL SINDACIO E LA GIUNTA**

a dichiarare la posizione nettamente contraria dell'Amministrazione comunale rispetto alle attività di "Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi" in Adriatico e pertanto a:

- *promuovere, entro i termini di Legge e sulla base delle considerazioni indicate in premessa, ricorso al TAR o al Presidente della Repubblica avverso il Decreto interministeriale per l'espressione del parere positivo di compatibilità ambientale del 23 luglio 2015 n. 144 per la Piattaforma Clara SE;*
- *promuovere, entro i termini di Legge e sulla base delle considerazioni indicate in premessa, ricorso al TAR contro i provvedimenti di ottemperanza alle prescrizioni da svolgere ante-operam per le piattaforme Bonaccia NW e Clara NW poiché i lavori appaiono avviati prima della verifica di ottemperanza di molte delle prescrizioni contenute nel decreto di concessione non potendo le verifiche di ottemperanza intervenire "in sanatoria";*
- *intervenire presso il Presidente della Regione Marche e presso i sindaci dei Comuni competenti per territorio, per invitarli a partecipare alla promozione dei ricorsi al TAR di cui ai precedenti punti a) e b);*
- *a inviare, alla luce di quanto sta accadendo a Groningen e in altri paesi del mondo in cui è ormai accertato il legame da estrazioni di metano e sismicità e rispetto a quanto emerso durante il seminario del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 giugno 2015 sulla sismicità indotta, una nota dettagliata sul rischio sismico al Ministero dello Sviluppo Economico in cui evidenziare che non è stato affrontato adeguatamente o non è stato affrontato affatto nei provvedimenti relativi alle piattaforme Clara Sud Est, Clara NW e Bonaccia, oltre che per Bianca Luisella antistanti Pesaro e Fano;*
- *segnalare alla Commissione Europea sull'assenza di una Valutazione Ambientale Strategica a norma della Direttiva 42/2001/CE preliminare alla destinazione di vaste aree del mare antistante Ancona a nuovi progetti di prospezione/ricerca/estrazione e, anche, sulla mancata applicazione della Direttiva 85/337/CEE e ss.mm.ii. sulla Valutazione di Impatto Ambientale per quanto riguarda gli aspetti cumulativi dei diversi progetti;*
- *ascoltare in apposita commissione i rappresentanti dei comitati, dei pescatori e degli operatori turistici;*
- *sollecitare la Regione Marche a riesaminare il parere positivo rilasciato alla piattaforma Clara Sud Est;*
- *sollecitare il Ministero dell'Ambiente, la Regione Marche e l'ARPAM a pubblicare secondo quanto previsto dal D.lgs.195/2005 ogni dato relativo ai programmi di monitoraggio relativi ai diversi progetti collegati agli idrocarburi in atto di fronte alla costa anconetana;*
- *inserire sul sito WEB del comune le informazioni riguardanti questi progetti (mappe; procedimenti ecc.).*

PRESIDENTE - Procediamo con la prossima trattazione che vede riunite 3 mozioni - ordini del giorno che trovate ai punti n. 29, 30 e 31. Sinteticamente trattasi della questione relativa alle trivellazioni del Mar Adriatico. Però magari la facciamo dopo quando arriva. Appena rientra la trattiamo. Dunque, sono 3 mozioni che vanno trattate, non ho ravvisato contraddizioni tra di loro, per cui saranno anche votate separatamente, la trattazione sarà comunque univoca e darò nell'ordine di iscrizione la parola ai

(trascrizione) ANNA INO

relatori rispettivi Michele Polenta, Rubini Filogna Francesco e Quattrini Andrea. Per cui invito i tre relatori ad introdurre l'argomento nell'ordine che ho appena detto. parliamo degli argomenti n. 884/2015, 940/2015, 941/2015. Inizia il Consigliere Michele Polenta, prego.

CONSIGLIERE POLENTA (Verdi): Grazie, Presidente. La preservazione dell'ambiente sia terrestre che acquatico dovrebbe essere il punto principale del programma di ogni stato e anche dell'Unione Europea. Il Decreto Sblocca Italia, tra le altre cose, prevede una semplificazione riguardo le autorizzazioni per la prospezione, ricerche e coltivazioni di idrocarburi, di fatto eliminando quelle che erano le competenze delle Regioni a tal proposito. Le trivellazioni nel Mar Adriatico, o mare chiuso, con un ecosistema molto fragile, produrranno solamente pericoli ambientali e metteranno a rischio le attività legate alla pesca e al turismo. Nelle Marche il 22% del territorio marino è a rischio trivellazioni, da giugno il Ministero dell'Ambiente ha emanato decreti di compatibilità ambientali che hanno dato il via a 13 progetti di prospezione idrocarburi che riguardano anche 1,4 milioni di ettari di mare tra Rimini e Termoli. Contro questa follia di voler bucare indiscriminatamente i fondali marini, con metodi estremamente invasivi come l'air-gun, sono scese in piazza migliaia di persone, questo a dimostrazione di quanto la tutela del territorio sia sentita dai cittadini e di quanto sia alta la voglia di dire basta ai vecchi metodi e ai vecchi combustibili per appagare il bisogno energetico nazionale e per lasciare il posto alle fonti rinnovabili e non inquinanti.

Constatato che in sede di conferenza internazionale delle Regioni adriatiche e ioniche è stato approvato un ordine del giorno in tema di salvaguardia delle coste delle Regioni del Mar Mediterraneo dall'estrazione di idrocarburi in mare. L'assemblea legislativa regionale nel novembre 2012 ha approvato una risoluzione volta sulle città il riconoscimento del tratto di mare prospiciente le coste regionali delle Marche, più in generale dei tratti di mare ricompresi nell'area adriatica - ionico, quali zone particolarmente sensibili, cosiddette PSSA. Il Consiglio Regionale delle Marche in data 14 ottobre 2014 ha approvato una mozione presentata dal gruppo dei Verdi in Consiglio Regionale intitolata contrarietà della Regione Marche agli indirizzi contenuti nel cosiddetto Decreto Sblocca Italia in quanto di semplificazione delle procedure relative al settore energetico. La Regione Marche a seguito dell'approvazione in Consiglio Regionale della mozione sopra menzionata ha presentato ricorso contro gli Articoli 37 e 38 del Decreto Sblocca Italia davanti alla Corte Costituzionale, come ha fatto anche la Regione Veneto, Abruzzo, Campania, Lombardia e Puglia. Visto che durante il mese di agosto sono state avvistate piattaforme denominate Bonaccia e Clara che si posizionarono rispettivamente a 60 e a 45 chilometri dalla costa e che il Presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli ha dichiarato che la Regione è contraria a qualsiasi nuova trivellazione in mare, il Presidente dell'ANCI si è detto nettamente contrario alle trivellazioni, come molti se non tutti i Consiglieri Regionali sia di maggioranza che non, hanno dato il loro parere negativo. La cancellazione dei progetti di trivellazione a stoccaggio di CO2 e salvaguardia dell'ecosistema del Mare Adriatico, la pesca, l'economia turistica e non solo della città e della costa marchigiana, ma di tutto il territorio regionale. Essere contrari alla ricerca di petrolio in mare non significa essere contrari all'indipendenza energetica del paese come molti erroneamente affermano, ma significa voler incentivare la ricerca e l'utilizzo delle attuali e di nuove forme di energia pulita, non impattanti sul nostro territorio.

Questa mozione molto semplicemente chiede al Sindaco e alla Giunta di impegnare a contrastare in qualunque modo possibile attività legate alla ricerca di idrocarburi in Adriatico e comunque a dichiarare la posizione nettamente contraria dell'Amministrazione Comunale rispetto a tali scelte politiche come già fatto tra varie Regioni e tanti Comuni. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie, Consigliere polenta. A seguire il Consigliere Rubini Filogna Francesco, prego.

CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (SEL) - Grazie, Presidente. Non mi dilungherò oltre nelle premesse già espresse dal collega Polenta, andrò successivamente ad evidenziare le differenze tra il nostro test e quello del collega che sono sostanziali nelle richieste binarie. Ma prima di fare questo faccio alcune considerazioni generali rispetto ad un tema che in questi mesi sta acquisendo la considerazione di larga parte dell'opinione pubblica. Il primo che secondo me è determinante rispetto a questa tematica è

quali politiche ambientali questo paese intende mettere in campo nei prossimi anni. Come noi sappiamo i sistemi capitalistici, soprattutto quelli occidentali, stanno attraversando una fase di forte crisi che non è solo economica ma è strettamente legata all'uso delle risorse e al rispetto dell'ambiente e del pianeta Terra. Questo impone ovviamente una riflessione che attraversa sicuramente il breve e il medio termine, ma impone a tutti noi di ragionare sul lungo periodo perché è un dato ormai scientificamente provato che il pianeta Terra è in difficoltà, le risorse stanno finendo e i danni ambientali da nord a sud del mondo sono sempre più tragici e devastanti. Questo impone delle politiche ambientali da parte dei governi soprattutto occidentali che puntino tutto sulla riconversione del sud produttivo e questo, ovviamente, necessita di un'attività di studio, ma soprattutto di politiche che mettano intanto la parola fine a tutte quelle attività come l'estrazione di petrolio e metano che hanno già prodotto danni e continueranno a produrne, danni causati e rischi causati sicuramente dall'inquinamento ambientale e paesaggistico, ma anche, e non in secondo piano, dal rischio sismico che in alcune zone del pianeta è ben tangibile, basti pensare a quello che sta accadendo in alcune parti dell'Olanda dove intere zone da anni coinvolte in operazioni di estrazione di idrocarburi oggi si ritrovano con decine di migliaia di abitazioni danneggiate da una serie di scosse sismiche che sono sempre più continue e forti. Quindi questo produce evidentemente dei problemi alle abitazioni della popolazione e dei danni economici ingenti addirittura superiori rispetto all'indotto prodotto dalle estrazioni petrolifere. Quindi sicuramente queste politiche vanno considerate in un'ottica di riconversione e cambio di paradigma economico se si ha in mente lo sviluppo del pianeta Terra nei prossimi anni e non magari l'aumento del PIL utile per la campagna elettorale magari del 2018, ma non utile per il benessere del pianeta Terra nei prossimi anni.

Altro tema determinate che si collega allo Sblocca Italia è quello del ruolo che in futuro noi vogliamo dare alle Amministrazioni locali, agli Enti locali. Lo Sblocca Italia applica un'operazione di svuotamento di poteri degli Enti locali davvero drastica accentrando nelle mani del governo tutte le operazioni di permessi per estrazioni di idrocarburi e sostanzialmente riducendo Regioni e Comuni a passa carte del governo centrale e questo è un problema che sicuramente si lega alle politiche ambientali perché un governo che intende applicare politiche che vanno contro i territori non si accontenta di questo ma intende anche espropriarli della possibilità di decidere. Quindi siamo sicuramente di fronte ad un attacco all'ambiente e al territorio e alle comunità locali, ma anche alla democrazia di prossimità. Quindi lo Sblocca Italia è un atto grave, un atto che è stato approvato nel silenzio quasi totale dei media e dei gruppi parlamentari, ma anche come ho cercato di spiegare rischia di creare delle conseguenze davvero gravi. Di fronte a tutto questo a noi ci sembra che non possa bastare una dichiarazione politica di sola contrarietà, ma c'è la necessità di mettere in campo tutti gli atti e tutte le competenze che un'Amministrazione Comunale ha per poter andare ad intaccare nel merito delle procedure che possono ancora essere intaccate. E mi riferisco sicuramente a tutte le procedure che in questi mesi vengono date alle multinazionali del petrolio e del gas per le estrazioni ed è per questo che con la nostra mozione dichiarando un'opposizione, una contrarietà a queste politiche energetiche, siamo intenzionati a chiedere all'Amministrazione Comunale e all'Amministrazione Regionale un'attività di ricorso nei tribunali amministrativi che vada ad incidere sulle procedure ambientali che vengono continuamente rilasciate alle multinazionali estrattive. Questo perché riteniamo che sia intanto un tampone necessario per preparare ulteriori iniziative di lotta rispetto a queste politiche energetiche, tra cui ci auguriamo che anche i referendum possano avere la loro valenza. Ma intanto è dovere delle Amministrazioni Comunali e penso ancor più di quelle che fanno parte della stessa azione politica che queste politiche ha introdotto, andare seriamente a mettere dei bastoni fra le ruote al governo centrale e non limitarsi ad una opposizione formale, fatta di annunci. In gioco c'è il futuro del nostro territorio, dei nostri figli, del nostro mare ma anche dei nostri tratti di terra ferma perché è sempre utile ricordare che le estrazioni riguardano sicuramente il mare ma anche siti di stoccaggio a terra, cito un caso esemplare ma gravissimo che è quello del Colle dell'Infinito di Recanati dove per il governo Renzi è tutto normale se a 1 chilometro dalla fine del Colle dell'Infinito si potrà realizzare un sito di stoccaggio che andrà a riprodurre i materiali estratti davanti alle coste dell'Adriatico. Questo per evidenziare a che punto è arrivata la svendita della politica rispetto ai potentati economici, si arriva addirittura a vendere un luogo a due passi dalla patria di Leopardi. Quindi c'è in gioco tutto questo e

noi ci auguriamo che oggi questo Consiglio Comunale abbia la forza di andare oltre un'opposizione politica formale e invece abbia la forza di chiedere all'Amministrazione Comunale di mettere in campo tutte le proprie competenze legali per ostacolare le procedure amministrative in atto. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere Rubini Filogna. Ora è il momento del Consigliere Quattrini, prego.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) - Grazie, Presidente. Anch'io cercherò di evitare di ripetere quanto poi detto dai miei precedenti colleghi perché nelle premesse, nelle motivazioni siamo tutti d'accordo, ho ritrovato delle frasi e dei contenuti comuni anche in tutte e due le mozioni. Quindi andiamo direttamente al discorso dell'impegno, anche noi come nell'ultima mozione illustrata dal collega Rubini riteniamo che sia opportuno definire quali siano le azioni che anche la mozione della maggioranza contiene, che contiene l'intenzione di fare tutto ciò che è possibile, noi andiamo a cercare di dettagliare quali sono le azioni possibili anche perché non c'è rimasto tanto tempo a me sembra che entro il 20 ottobre possa essere fatto ricorso contro le prime trivelle. Quindi a nostro avviso è importante, appunto, delimitare queste azioni, quindi vado direttamente a leggere il dispositivo della nostra mozione e quindi il Consiglio Comunale approvandolo dichiarerebbe la posizione nettamente contraria dell'Amministrazione Comunale rispetto alle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi nell'Adriatico e pertanto:

- a promuovere entro i termini di legge, mi sembra sia il 20 ottobre, e sulla base delle considerazioni indicate in premessa ricorso al TAR o al il Presidente della Repubblica avverso il decreto interministeriale per l'espressione del parere positivo di compatibilità ambientale del 23 luglio 2015 n. 144 per la piattaforma Clara sud est;
- promuovere entro i termini di legge e sulla base delle considerazioni indicate in premessa ricorso al TAR anche contro i provvedimenti di ottemperanza alle prescrizioni da svolgere ante operam per le piattaforme Bonaccia nord west e Clara nord west. Poiché i lavori appaiono avviati prima della verifica di ottemperanza di molte delle prescrizioni contenute nel decreto di concessione non potendo le verifiche di ottemperanza intervenire in sanatoria;
- intervenire presso il Presidente della Regione Marche e presso i Sindaci dei Comuni competenti del territorio per invitarli a partecipare alla promozione dei ricorsi al TAR di cui ai precedenti punti, ovvero, facciamo tutti insieme, dividiamoci le spese e incarichiamo degli esperti tutti insieme in modo che abbiamo un ricorso anche più efficace perché maggiormente partecipato dagli enti;
- inviare alla luce di quanto sta accadendo a Groningen in Olanda e in altri paesi del mondo in cui è ormai accertato il legame di estrazione di metano e sismicità rispetto a quanto è emerso durante il seminario del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 giugno 2015 sulla sismicità indotta, una nota dettagliata sul rischio sismico al Ministero dello Sviluppo Economico in cui evidenziare che non è stato affrontato adeguatamente o non è stato affrontato affatto nei provvedimenti relativi alle piattaforme Clara sud est e Clara nord west e Bonaccia oltre che per Bianca Luisella, antistanti, Pesaro e Fano;
- segnalare alla Commissione Europea sull'assenza di una valutazione ambientale strategica, (e qui un'altra cosa molto importante perché noi abbiamo letto la via che è stata data per queste prime piattaforme, ma non fanno riferimento a nessuna bassa a monte, quindi probabilmente c'è proprio una carenza, un vizio di come è stata data questa via), e comunque segnalare alla Commissione Europea sull'assenza di una valutazione ambientale strategica a norma della direttiva 42/2001 della Comunità Europea, preliminare la destinazione di vaste aree del mare antistante Ancona a nuovi progetti di prospezione, ricerca ed estrazione e anche sulla mancata applicazione della direttiva 85/337 della Comunità Europea sulla valutazione di impatto ambientale per quanto riguarda gli aspetti cumulativi dei diversi progetti;
- ascoltare in apposita Commissione i rappresentanti dei comitati dei pescatori e degli operatori turistici;
- sollecitare la Regione Marche ad esaminare il parere positivo rilasciato dalla piattaforma Clara sud – est (perché c'è un parere positivo della Regione Marche perché forse non si sono accorti che manca la VAS oppure non ci hanno fatto caso);

sollecitare, poi, il Ministero dell'Ambiente, la Regione Marche e l'ARPAM a pubblicare secondo quanto è previsto dal Decreto Legislativo 195/2005 ogni dato relativo ai programmi di monitoraggio relativi ai diversi progetti collegati agli idrocarburi in atto di fronte alla costa ancoretana; infine inserire sul sito web del Comune l'informazione riguardante questi progetti mappe, procedimenti, etc.

PRESIDENTE - Grazie al Consigliere Quattrini. Gli interventi dei Consiglieri Simone Pizzi, primo richiedente. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PIZZI (PDL) - Grazie Presidente. Io non so se avere tenerezza o schifo che questo tema venga trattato oggi. Io un anno fa ho fatto una interrogazione in questo Consiglio Comunale su questo tema, non era vago, era trivellazione nell'Adriatico, mi è stato risposto che, va bene, io non urlo più di tanto, cioè non riesco a calcare il palcoscenico della politica, grazie a Dio, comunque mi è stato risposto che non c'era nessun problema, anzi, falso problema, non stava succedendo nulla, quando leggevo sulla stampa e sui siti internet che tutti i Comuni dell'Adriatico che insistevano sulle frange di mare dove poteva esserci l'opportunità e la possibilità di installare questi centri per trivellare, si erano schierati in maniera fortissima contro questa operazione, anche insistendo su quelle che poi sarebbero state le evoluzioni sulle leggi di governo che avrebbero reso più fattibile la cosa. Comunque mi è stato detto che ulteriori delucidazioni mi sarebbero state date, si instaura il Governo Regionale, il neo Presidente cavalca questa onda in maniera fortissima perché la stampa in questi giorni ne sta parlando, si è schierata in maniera molto forte, vuole che il Consiglio Regionale prenda posizioni forti, Consiglieri Regionali se non sbaglio un Assessore Regionale dei Verdi ha appostato su tutti i social network la consegna di quantitativi ingenti di firme contro questo eventuale evento che riguarda, però, attenzione, la Regione e non la città, la Regione e noi qui belli oggi un po' indietro? Un po' prepotenti e presuntuosi? Un po' da quelli che se la cantano e la suonano ci viene in mente che questo è un problema grosso, del 29 settembre, l'interrogazione credo che sia di 12 mesi fa. Allora forse è il caso che quando vengono date notizie, o si sentono le cose, si dia il giusto peso a quello che accade, nel bene e nel male. Io capisco che un Consigliere di opposizione è un povero fesso che sta qui a perdere tempo, però se dice le cose non si metta subito lo straccio con il cloroformio in bocca per dirgli guarda non ti preoccupare, è tutto sotto controllo, la città è protettissima! Unica, che non ha detto una parola su questa cosa fino al 29 settembre, data storica, c'è una via, Via 29 Settembre, si decide di trattare questo tema che è importantissimo per due ordini di ragione perché si può essere a favore o contro, è come sul nucleare. A me quello che inquieta è se tutti i Comuni che insistono su quella frangia, fascia di Adriatico, si sono schierati un anno fa sfavorevolmente, hanno preso posizione, hanno persino sollecitato il nuovo Presidente del Consiglio Regionale sempre della Regione Marche, a prendere una fortissima posizione appena si è insediato perché a questa cosa non era stato dato neanche un gran peso dalla Giunta Regionale precedente, oggi viene fuori questo tema, tutti gli altri Comuni sono, tra virgolette lo dico, con le spalle coperte, hanno fatto delle azioni di governo, ma noi capoluogo di Regione, gli ultimi! Io quando ho fatto quella interrogazione mi hanno guardato con gli occhi di fuori, me lo ricordo benissimo, ma tutti dicevano che io stavo perdendo tempo su una frescaccia del genere, un anno fa, eh!! Questa è una fesseria mi è stato detto, questo è procurato allarme quasi, stai parlando di una cosa che non ha senso, oggi tre mozioni, ottime, una più incisiva dell'altra, spero che di tre per una volta ne vogliamo fare una? Una, perché il cappello stavolta non ce lo avete messo, stavolta non è andata perché il tentativo di mettere il cappello su tutto e ritira la mozione, per me non si governa così, ma questo è un mio problema mentale, di queste cerchiamo di farne una. Io non ho presentato la mozione, grazie a Dio, ho firmato la vostra, l'ho fatto apposta, quindi sono pulito, però cerchiamo di farne una, cerchiamo di recuperare tempo e cerchiamo ogni tanto, ma proprio ogni tanto, quando i pazzi parlano, quando anche quelli dell'opposizione dicono stupidaggini non dico di ascoltarli, ma di informarsi perché presunzione e arroganza portano a queste figure che a mio avviso sono pochine, così non di grande livello. Non insisto sul tema, era solo una sollecitazione la mia per dire che veramente il tema è importante, ci sono 10 giorni da prendere e cerchiamo di farci vedere come Consiglio Comunale belli, compatti e coesi, se siamo contro, o la frangia che sarà a favore su questo argomento. Detto

questo io appoggerò quella che è la migliore sintesi che potremmo fare di queste mozioni perché credo che questa non sia una battaglia assolutamente politica, perché credo che questo non sia uno scontro Amministrazione – Consiglio, solite storie, questa è una presa di impegno che dobbiamo avere nei confronti della città, di tutela, credo, nei confronti della stessa. Per una volta cerchiamo di ragionare in questi termini: la città ci chiede qualcosa, siamo arrivati in ritardo, scusate, ma siamo tutti insieme e collaboriamo insieme affinché questo problema venga risolto. Anche come immagine a livello regionale tutti si sono già schierati, hanno avuto le loro posizioni, hanno chiesto a Ceriscioli che prontamente, devo dire, in maniera lodevole si è subito messo in moto, ha raccolto tante informazioni, sulla stampa sono uscite tante belle cose, quindi io penso che si debba fare una bella sintesi e dire: ok, il Comune di Ancona è forte, il Consiglio Comunale di Ancona è forte ed ha questa posizione. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere Pizzi. A seguire la Consigliera Finocchi, prego. Sull'ordine dei lavori il Consigliere Berardinelli, dica.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) - Solo perché mi hanno segnalato che non è più visibile la diretta web, perciò se potete sentire i tecnici magari per sistemare la cosa.

PRESIDENTE - Va bene, grazie. Il Consigliere Quattrini sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) - Scusate, siccome c'è stata una proposta che io personalmente accolgo, non so se sono d'accordo anche loro nel fare un documento unico o conviene magari lavorarci.

PRESIDENTE - Allora, Consigliere Pistelli mi ha chiesto la parola sull'ordine dei lavori, ma l'ho compreso perché non ho la richiesta, per cui se me l'avanza le do la parola. Non ho la richiesta Consigliere Pistelli. Adesso ce l'ha, prego.

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) - In merito alla sollecitazione che ha fatto il Consigliere Pizzi io voglio far presente che la mozione che era stata già presentata precedentemente non l'abbiamo discussa per fatti noti nel Consiglio scorso, che poi sono state presentate altre due mozioni, quindi due mozioni delle opposizioni, della minoranza, se vogliamo tentare di farne una perché sarebbe questo anche una valutazione, una presa di posizione che anche esternamente si vive meglio, però credo che anche su questo, chiarezza per chiarezza, facciamo una mozione unica siccome che non è che sono proprio identiche queste mozioni, nessuna delle tre sono identiche, se facciamo una mozione unica naturalmente cerchiamo di scrivere anche tutte le cose possibili che il Comune di Ancona può fare, non quello che non può fare, non quello che non può fare il Comune di Ancona. Allora se siamo d'accordo su questo io penso che anche senza sospendere il Consiglio perché facciamo le altre cose i relatori delle tre mozioni un attimo si vedono e poi vediamo se ci sono le condizioni per poterne fare una, unica.

PRESIDENTE - Consigliere Polenta, che è un relatore, prego.

CONSIGLIERE POLENTA (Verdi): Allora ci sono degli aspetti giuridici che io personalmente non sono in grado di valutare sulle mozioni vostre, nel senso che vedete delle cose a livello di atti amministrativi che non so se il Comune può essere competente o meno nell'inserire quelle cose, appunto. Quindi, o si prende tempo, o si chiede supporto ad una persona che può essere a livello amministrativo competente, legale – amministrativo voglio dire. E comunque volevo fare delle precisazioni. Questa mozione nasce, io ricordo benissimo la tua interrogazione che facesti un anno fa, però il 14 ottobre 2014 il gruppo consiliare dei Verdi della Regione Marche ha presentato una mozione contro le trivelle e che è una parte di questo gruppo e quindi si può considerare una parte di questa maggioranza. Tre mesi fa io e Marcello siamo stati a manifestare contro le trivelle in alcuni posti, siamo stati a delle conferenze insieme ad altri Assessori all'ambiente di altre città per protestare contro questa cosa.

Quindi, non è vero che all'ultimo momento si viene fuori con una mozione che vuole dimostrare chissà cosa, cioè è un argomento già approfondito e trattato, probabilmente sono le competenze comunali che hanno poca influenza in un contesto di evitare qualche perforazione in Adriatico. Questo mi piacerebbe approfondirlo eventualmente.

PRESIDENTE - Consigliere Pizzi che è stato il promotore di questa riunificazione, prego.

CONSIGLIERE PIZZI (PDL) - Intervengo, però poi lascio ai capigruppo e a chi di dovere fare sintesi della cosa, per fatto velocissimamente, non è un attacco assolutamente il mio e sono contento che a ottobre il Consiglio Regionale del gruppo dei Verdi ma sono contentissimo di aver rappresentato qualche cosa, fermo restando che in questo senso anche altre forze politiche potrebbero aver presentato qualche cosa, questo non lo so, perché non conosco così bene importanti Consiglieri Regionali, io penso al Consiglio Comunale e quello che accade qui dentro, questa è la cosa più importante. Ripeto, non è una questione e lo voglio sottolineare, io, te, noi, voi, noi. Siamo in ritardo? Secondo me un po' sì, ma lo dico in tutta onestà siamo l'ultimo Comune rispetto a tutti gli altri che devono ancora presentare qualche cosa. Questo è un atto che farà grandi cose? no, speriamo che la Regione lavori meglio e abbia più poteri in questo senso, non è un mettere il cappello, lo ribadisco, a me non interessa personalmente, non me ne viene niente, avrei piacere di sapere che tutti insieme lavoriamo in questo verso. Resto della mia idea che forse non siamo in anticipo, ok? Ma non è assolutamente un'accusa, ci mancherebbe, se non lo fanno i Verdi chi lo deve fare mi verrebbe da dire, tanto è vero, mea culpa, che io che ho fatto quella cosa poi l'ho lasciata perché mi sono state date rassicurazioni e mi sono trovato a firmare, lo dico pubblicamente, uno dei primi a firmare la mozione che Polenta in maniera importante, proprio precisa, mi ha comunicato ed ho avuto il piacere di poter mettere la mia firma su quella mozione che è stata presentata. Quindi nulla di personale, nulla rivolto ai Verdi assolutamente, anzi, grazie, poi grazie anche a chi si è accodato, prima, dopo, conta poco, facciamo qualche cosa e facciamolo bene.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Io, per carità, accolgo l'invito pervenuto da più Consiglieri a questo punto sul tentativo di sintesi da parte dei tre relatori o di chi vorrà con loro associarsi. Io andrei avanti con i lavori sperando che non venga meno il numero legale degli interventi. Però, siccome ho diverse richieste, cioè un paio, Consiglieri Tombolini e Duranti, se preferiscono intervenire dopo questo tentativo, oppure vogliono dire la loro adesso. Il Consigliere Duranti vuole andare avanti, vuole dire la sua, prego.

CONSIGLIERE DURANTI (PD) - Grazie Presidente. Gentili colleghi, scusatemi, farò un intervento contro corrente, io non mi sento di votare nessuna delle tre mozioni, con tutto il rispetto per tutti voi vedendo che c'è una simile unanimità o circa, almeno negli intenti, poi nelle firme, nelle virgole probabilmente ci saranno dei distingu. Mi asterrò sia se si presenterà una mozione unica, sia se si presenteranno mozioni diverse per rispetto di chi ci ha lavorato e per il cuore che ci sta mettendo in questa cosa, però ritengo che ci sia una fase grossa di ipocrisia da parte di tutti noi, nel senso che io volevo vedere una mozione a favore di qualche cosa. Cioè io vedo anche le scelte ambientali, l'Europa non ha una politica energetica unitaria, l'Italia non ha una vera politica energetica sana e la nostra Regione aveva preso già un impegno della precedente Giunta per una politica energetica regionale, una politica energetica che facesse sì che la nostra Regione fosse quasi autosufficiente per il suo fabbisogno energetico. Tutto questo non è stato fatto, allora io vorrei vedere una mozione che dica sì a qualche cosa, non alle trivelle, ma sì a eolico nella collina del Comune dei tal dei tali, fotovoltaico nel Comune di tal dei tali, pali eoliche davanti all'Adriatico il porto di Ancona se ci fosse vento. Tutto questo non c'è, noi siamo assenti nella fase progettuale, ma quanto ci piace dire no con le più anche a volte stravaganti ipotesi, acchiappando qua e là scienziati di parte, e ricorderò benissimo quando ho vissuto sulla mia pelle la situazione di Falconara quando si parlava della discarica di gas metano, si paventavano catastrofiche esplosioni di navi gasiere che avrebbero portato delle onde alte 14 metri sul porto di Ancona. Quindi, io cari colleghi dico sì a quelle mozioni che dicono vogliamo fare qualche cosa. Vero, una cosa concordo



con quello che avete scritto, una grossa arroganza e un grosso strapotere del governo nazionale, sì, e questo è umiliante a volte, però ci sono delle posizioni, delle questioni strategiche che dovrebbero essere trattate in quanto tale che non consentono ad ognuno di noi di dire quella famosa frase: non nel mio cortile! Perché tutto questo blocca e continua a bloccare tante situazioni che ci mettono anche in difficoltà come quelle dei rifiuti, come le risorse delle acque, immaginate se ogni piccola provincia potesse stabilire dove, chi prende l'acqua, non la prende. Ci sono dei valori che sono sovracomunali, sovraregionali ed io in questo caso dico sovranazionali e noi dovremmo fare una mozione affinché si dica che l'Europa abbia la coscienza, la Regione macro adriatico – ionica si esprima, e chiudo perché non voglio fare una campagna a favore delle trivellazioni perché così non è, però se queste trivellazioni vengono fatte dai nostri vicini di Adriatico il risultato, qualora fosse negativo per l'ambiente, lo avremmo lo stesso. Quindi, io non sono favorevole alla trivellazione, favorevole al non controllo, io pretendo, e questo va scritto comunque, che le Regioni con i loro enti di controllo abbiano giurisdizione anche sui territori di fronte alle proprie coste. Ma io non voterò più queste mozioni, no, punta e basta! Grazie.

(Alle ore 16:09 esce il consigliere Pizzi – presenti n. 28)

PRESIDENTE - Allora riprendendo le fila e richiedendo per conferma i Consiglieri Tombolini e Finocchi se intendono intervenire o andare avanti con i lavori? Prego, Consigliere Tombolini.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento): In questo senso intendo intervenire, quando parliamo delle piattaforme o delle perforazioni decine di interventi, quando parliamo dello Sblocca Italia che ha introdotto questa deroga ci scandalizziamo, quando però parliamo dello Sblocca Italia che mercifica i cambi di destinazione d'uso riconducendo l'interesse pubblico alla monetizzazione, per cui uccidendo una urbanistica e una qualificazione del territorio che nel passato era regolata dagli interessi pubblici intesi non in senso merceologico, ma in senso ambientale, ecco, nessuno interviene. Lo Sblocca Italia abbiamo approvato, credo, la prima delibera la monetizzazione del cambio d'uso significa contributo straordinario per mercificare l'urbanistica e nessuno ha detto niente. Adesso sulle piattaforme abbiamo parlato in 10, lo stesso, poi, lo riprendiamo quando ci viene proposto il documento programmatico dell'agenda urbana della città di Ancona dove c'è scritto: visto che la pianificazione regionale è ancora regolata dalla legge urbanistica 34 del '92 ormai datata che prevede che il PRG tradizionale non sdoppiato in livello strutturale, livello operativo, complessi meccanismi di approvazione frutto di rapporti gerarchici e non sussidiari tra gli enti, tempistiche non più coerenti con le attuali dinamiche socio-economiche, va bene, queste sono premesse che sicuramente umiliano innanzitutto l'Ente Regione che ha la potestà di legiferare in termini urbanistici dove giace oramai da un paio di legislature una legge regionale dell'urbanistica che non viene più riconsiderata, umiliano la capacità di visione di Consiglieri Comunali e di Comuni nel momento in cui viene detto visto che nessuno dice niente allora l'urbanistica la facciamo a pezzi in relazione alle visioni più o meno loquaci o eccitanti dei Sindaci o di coloro che gli stanno intorno e sulla base delle istanze dei privati. Silenzio assoluto, dopodiché qualcuno dice faremo le trivelle e scoppia il caso. Oggi Ceriscioli all'incontro con il Cardinale che hanno fatto in Consiglio Regionale ha detto che nel governo della Regione bisogna dare un'indicazione forte che significa stabilire una guida ferma ed efficace del nostro agire quotidiano, porre al centro dell'attenzione obiettivi operativi attraverso una visione globale dei problemi. Io effettivamente questa frase l'ho riletta alcune volte, per me è criptica se detta da un politico che ha nelle mani le chiavi dello sviluppo di una Regione, in particolare in chiave turistica, in particolare in chiave urbanistica, in particolare se ha preso la delega sulla sanità, però questi discorsi io non li sento fare, allora penso va bene, è vero quello che dice, noi dobbiamo avere i complimenti di alto livello, sarebbe importante che però noi Consiglieri Comunali guardassimo e controllassimo gli atti della nostra Amministrazione se sono coerenti con anche quegli altri elementi che noi riteniamo critici. Ritengo che il discorso delle trivelle sia stato già affrontato a livello regionale, mi pare che la Regione abbia detto: faremo ricorso rispetto al superamento della potestà urbanistica e ambientale della Regione, faremo ricorso degli organi giurisdizionali, noi qui andiamo a dire facciamo anche noi ricorso, bene, lo

facciamo, io condivido i percorsi superiori, però sarebbe bello che i Consigli Comunali dicessero: vogliamo andare a verificare che facciate un piano regolatore? Se è necessario che consideriate una politica del territorio sulla mobilità invece di parlare delle trivelle che sicuramente sono importanti nel rispetto dell'ambiente e lo devono essere anche importanti rispetto ad una chiave turistica che questo ambiente ha. Noi andiamo a vedere la pagliuzza e ci dimentichiamo, vi dimenticate, di controllare tutti quegli atti che state sviluppando in completo sfregio di quello che è il territorio e il dibattito che deve conseguire a questi atti.

PRESIDENTE – Consigliera Finocchi, prego.

CONSIGLIERA FINOCCHI (La Tua Ancona) - Io sono contenta della iniziativa del Consigliere Pizzi che dice di unificare le tre perché è mia profonda convinzione che la città di Ancona può avere maggior peso nel contesto come minimo regionale, qualora si esprima all'unanimità. Cioè sono fermamente convinta che se tutto il Consiglio Comunale, maggioranza e minoranza, dice la stessa cosa, il peso del Consiglio e dell'Amministrazione Comunale sia maggiore.

Premesso questo, voglio dire che noi se rimarranno divise, non parteciperemo alla votazione perché condividiamo certi passaggi di tutte e tre e meno altri. Allora condividendo parzialmente praticamente non votiamo negativamente, ci asteniamo dalla votazione. Adesso passo a dire quali sono le cose in negativo secondo me. Allora per quanto riguarda l'argomento scosse sismiche, inquinamento, etc., a mio avviso se i paesi dell'altro fronte, dell'altra sponda, invece, trivellano come sembra essere, chiaramente non trivellare noi non ha senso perché tanto dato anche le correnti ci arriverebbe ugualmente l'eventuale inquinamento e la faglia sismica è la stessa. Quindi sono d'accordo con il Consigliere Duranti e con il Consigliere Quattrini che questi sono argomenti da trattare a livello di bacino dell'Adriatico, a livello europeo perché è un mare talmente piccolo, talmente stretto che quello che fanno i nostri dirimpettai necessariamente si ripercuote anche sulle nostre coste, quindi a mio avviso non ha molto senso fare un'azione nostra divisa. Forse, penso, voglio sperare che il fatto di avere inserito questo argomento nello Sblocca Italia fosse per questo, cioè visto che gli altri già lo fanno non si capisce perché noi dobbiamo rimanere fuori.

Sempre in negativo rispetto a queste mozioni ritengo che la competenza comunale sia molto relativa nel momento in cui la Regione Marche ha già preso una posizione molto decisa, molto netta, mi pare che arriviamo un po' tardi. Invece a favore della non trivellazione dell'Adriatico rimane il fatto che se l'avessimo fatto negli anni '50 aveva un senso, fatta adesso quando il resto del mondo avanzato cerca altre fonti energetiche, secondo me, come dire, siamo un po' fuori tempo massimo.

E poi, ultima considerazione abbiamo avuto un'estate eccezionale dal punto di vista turistico anche solo sapere che davanti alla spiaggia dove vado io al mare ho le trivelle, probabilmente non favorirebbe ulteriormente il nostro turismo, nel senso vado a cercare una località che davanti non ha le trivelle, quindi dal punto di vista strategico mi sembra fuori tempo massimo e fuori da un quadro di economia generale di sviluppo, abbiamo puntato tutto sul turismo, adesso ci mettiamo le trivelle. Quindi, questo è il motivo del no alle trivelle. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie Consigliera Finocchi. Non ho altre richieste di interventi, mentre i colleghi stanno lavorando nel tentare di fare sintesi, vado avanti con i lavori che si limitano alla individuazione dell'argomento che è stato indicato questa mattina nella riunione dei capigruppo, l'ho indicato io stesso, non essendo presente il diretto interessato, ovvero il Consigliere Stefano Tombolini, parliamo dell'interpellanza che troviamo al punto numero 11.

INTERPELLANZA SU: D.L. N. 39 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' - SEGNALAZIONE - PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TOMBOLINI. (discussa)

Con la presente il sottoscritto TOMBOLINI STEFANO, Consigliere comunale di Ancona, con riferimento ai contenuti del D.L. in oggetto, valutato che l'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC con orientamento distinto con n.20 del 10 Giugno 2015 che di seguito si riporta:

Parole chiave: Anticorruzione - art. 12, comma 3 lett. b) d.lgs. n. 39/2013 - art. 1, comma 2 lett. j d.lgs. n. 39/2013 - carica di assessore in un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti - incarico dirigenziale interno - ente pubblico di livello regionale - competenze esclusive di amministrazione e gestione - incompatibilità - insussistenza

Materia: anticorruzione

Sussiste l'incompatibilità, ai sensi dell'art.12, comma 3 lett. b) d.lgs. n. 39/2013, tra la carica di assessore di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e l'incarico dirigenziale interno in un ente pubblico di livello regionale, che comporta in via esclusiva l'esercizio delle competenze di amministrazione e gestione (caso relativo al rinnovo dell'incarico di dirigente di servizio in un ente pubblico di livello regionale nei confronti di colui che nel frattempo ha assunto una carica politica locale).

Chiede

di conoscere se vi siano fattispecie riconducibili a quella cui l'orientamento si riferisce nell'ambito della Giunta del Comune di Ancona.

In attesa di un cortese riscontro.

PRESIDENTE - Individuata la sottoscrizione nell'ordine delle trattazioni delle materie di cui all'Art. 32 l'interpellanza 955/2015 ad oggetto: disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità. L'interpellanza sarà rivolta dal Consigliere Tombolini al Sindaco, i tempi sono 3 minuti, 5 minuti e 2 minuti. Prego Consigliere Tombolini.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento) - Avevo presentato questa istanza al Presidente del Consiglio Comunale perché non mi era stata data risposta nei termini, ho ricevuto risposta da parte dell'Amministrazione Comunale, per cui ritengo che non ci sia necessità di un ulteriore approfondimento questa sera.

PRESIDENTE - D'accordo, grazie della spiegazione Consigliere Tombolini.



IN ORDINE AI LAVORI.

PRESIDENTE - Non ho altri argomenti indicati dalla riunione dei capigruppo di questa mattina, quindi non ci resta che attendere il termine dei lavori di sintesi delle tre mozioni, ragione per cui sospendo i lavori in attesa della definizione, a meno che non ci sono novità immediate, vedo uscire il Consigliere adesso, c'è qualche novità? Va bene, allora sospendo i lavori per consentire di concludere la sintesi, dopodiché rifaremo l'appello e presenteremo questo documento unico. Grazie.



MOZIONE PER LA SISTEMAZIONE DEL VERDE LUNGO L'ASSE NORD SUD PRESENTATA DAI CONSIGLIERI MANDARANO E URBISAGLIA. (ritirata)**IL CONSIGLIO COMUNALE**

PRESO ATTO che la situazione del verde lungo l'asse Nord-Sud costituisce degrado urbano e pericolosità, soprattutto lungo le bretelle di ingresso ed uscita in quanto presente vegetazione a raso che può determinare cadute soprattutto per motoveicoli in transito;

CONSIDERATO che l'asse Nord-Sud costituisce sia una via primaria di accesso al Centro Città, costantemente utilizzato da autoveicoli sia in ingresso che in uscita ad ogni ora del giorno sia lo specchio d'ingresso al Centro Urbano in quanto raccorda tutto il traffico proveniente da Sud alla Città;

IMPEGNA GLI ASSESSORI COMPETENTI

a valutare con urgenza un intervento volto ad eliminare le situazioni di degrado e, soprattutto, pericolosità presenti lungo l'intero percorso.

PRESIDENTE - Allora approfitto dell'occasione perché venga messo a verbale che il Consigliere Mandarano mi ha manifestato adesso l'intenzione di ritirare e quindi di non includere più nell'elenco dell'ordine del giorno dei prossimi Consigli Comunali l'argomento che oggi trovate al punto numero 17, trattasi della mozione n. 1330/2014 ad oggetto: "Sistemazione verde lungo l'asse nord - sud". Relatore Consigliere Massimo Mandarano e quindi è ufficialmente ritirata dal verbale. Confermo la sospensione dei lavori in attesa della riuscita di sintesi di cui sopra. Loredana Pistelli, prego.

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) - Le volevo dire che ho fatto presente anche in una riunione di capogruppo la proposta della Giunta rispetto alla presa d'atto alla costituzione del consorzio di bonifica delle Marche, diceva l'Assessore Urbinati che aveva ritirato la delibera?

PRESIDENTE - Io non ho ricevuto in segreteria alcuna richiesta di ritiro, per cui finché non la ricevo la devo trattenere agli atti. Ne prendo atto, Consigliera, lo stimolo lo rigiro all'Assessore che mi relazionerà, grazie. Confermo la sospensione dei lavori. Grazie.

ALLE ORE 16:26 LA SEDUTA E' SOSPESA.

ALLE ORE 17:06 LA SEDUTA RIPRENDE.

Si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

BARCA	Mario	presente	MANCINELLI	Valeria (sindaco)	presente
BERARDINELLI	Daniele	assente	MANDARANO	Massimo	presente
CRISPIANI	Stefano	presente	MAZZEO	Deanna Elena	presente
D'ANGELO	Italo	assente	MILANI	Marcello	presente
DINI	Susanna	presente	MORBIDONI	Lorenzo	presente
DIOMEDI	Daniela	presente	PELOSI	Simone	presente
DURANTI	Massimo	presente	PISTELLI	Loredana	presente
FAGIOLI	Tommaso	presente	PIZZI	Simone	assente
FANESI	Michele	presente	POLENTA	Michele	presente
FAZZINI	Massimo	presente	PROSPERI	Francesco	assente
FINOCCHI	Bona	presente	QUATTRINI	Andrea	presente
FIORDELMONDO	Federica	presente	RUBINI FILOGNA	Francesco	presente
FREDDARA	Claudio	presente	SANNA	Tommaso	presente

(trascrizione) ANNA IOVINO

GAMBACORTA	Maria Ausilia	<i>presente</i>	TOMBOLINI	Stefano	<i>assente</i>
GRAMAZIO	Angelo	<i>presente</i>	TRIPOLI	Gabriella	<i>assente</i>
GRELLONI	Roberto	<i>presente</i>	URBISAGLIA	Diego	<i>presente</i>
			VICHI	Matteo	<i>assente</i>

Sono presenti n. 26 componenti del Consiglio.

BORINI	Tiziana	<i>assente</i>	MARASCA	Paolo	<i>assente</i>
CAPOGROSSI	Emma	<i>presente</i>	SEDIARI	Pierpaolo	<i>assente</i>
FIORILLO	Fabio	<i>assente</i>	SIMONELLA	Ida	<i>assente</i>
FORESI	Stefano	<i>presente</i>	URBINATI	Maurizio	<i>assente</i>
GUIDOTTI	Andrea	<i>assente</i>			

Sono presenti n. 2 Assessori.

Presiede il Presidente Marcello MILANI.

Partecipa il Vice Segretario Avv. Lorena GALLI.

PRESIDENTE - Abbiamo i numeri per riprendere i lavori.

L'azione di sintesi risulta riuscita, compiuta, per cui adesso verranno distribuiti i documenti, anzi il documento unico. Va da sé che le tre singole mozioni che vado a rileggere: la n. 884/2015 relatore consigliere Polenta Michele; la n. 940/2015 relatore Rubini Filogna Francesco; la n. 941/2015 relatore Andrea Quattrini; vengono ritirate perché sostituite da questa presentata oggi e concordata da tutti quanti quale sintesi delle tre suddette.



MOZIONE: NO ALLE TRIVELLE NEL MARE ADRIATICO. (deliberazione n. 91)

PRESIDENTE – Nel frattempo che si completa l'opera di fotocopia e di distribuzione ai consiglieri, gradirei che i relatori, o uno per loro, mettetevi d'accordo, la esponessero molto sinteticamente nella sostanza così come riformulata.

Allora se i relatori Polenta, Rubini e Quattrini vogliono dare lettura o esposizione sintetica della sostanza nuova che riassume le tre predette, sarebbe gradito al Consiglio Comunale, se sono d'accordo. Il consigliere Polenta si sta predisponendo per esporla, poi Rubini e Quattrini potranno dar seguito, prego consigliere Polenta.

CONSIGLIERE POLENTA (Verdi) – Sostanzialmente per quanto riguarda le premesse e tutta la parte iniziale e centrale del corpo della mozione sono state inserite alcune cose, ma che facevano riferimento a tutte e tre le mozioni, quindi diciamo che non andrei a rileggerle.

PRESIDENTE – Va bene, d'accordo, è chiaro.

CONSIGLIERE POLENTA (Verdi) – Invece nella parte finale, cioè "Tutto ciò promesso", quindi il dispositivo finale: *"Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a contrastare in qualunque modo possibile questa attività legata alla ricerca di idrocarburi nella zona Adriatica e a dichiarare la posizione nettamente contraria dell'Amministrazione comunale rispetto a tale scelte politiche, come già fatto da varie Regioni e da altri Comuni; a valutare ogni eventuale profilo di illegittimità degli atti relativi ai procedimenti amministrativi collegati, compresi i decreti di incompatibilità ambientale rilasciati dal Ministero dell'Ambiente, con conseguente impugnazione davanti alle sedi giurisdizionali competenti; a trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale"*. Questo è quanto.

PRESIDENTE – Per chiarezza quando si chiede, è una domanda che faccio, a trasmettere il presente atto al Consiglio regionale da parte del Presidente del Consiglio?

CONSIGLIERE POLENTA (Verdi) – Sì, lo aggiungiamo?

PRESIDENTE – Lo diamo per inteso, se delibera il Consiglio Comunale si intende il Presidente del Consiglio, però per chiarezza mi correva rappresentarlo. Consigliere Quattrini dica?

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Presidente io ho abbandonato i lavori convinto che ci fossero anche altri punti che secondo me sono importanti, sono punti comunicativi, io che vi devo dire, io mantengo la firma e voto questo nuovo, però vorrei mantenere anche il nostro documento, perché ad un certo punto diceva, altrimenti ci fermiamo, ve lo spiego, ho sbagliato io a uscire perché ero convinto che ci fossimo spiegati, ma il discorso di fare ricorso al TAR e coinvolgere anche gli altri Comuni, cioè il sindaco va a dire "lo vuoi fare anche tu insieme a noi?" questo lo tralasciamo? Non lo so. "Può intervenire presso il Presidente della Regione Marche, presso i sindaci dei Comuni competenti per territorio, per invitare a partecipare alla promozione dei ricorsi ..." cioè di cui all'articolo precedente, io sinceramente ho lasciato il mio documento pensando che venisse preso nota anche del resto, il nodo quello del TAR è stato riassunto bene da Cristiani. Non so se vogliamo fare un emendamento o altro, oppure se dovete fare sulla fiducia, non lo so.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Assolutamente, io spero che il Comune di Ancona poi si interessi anche con gli altri Comuni limitrofi o con la Regione per sentire se sono disponibili a partecipare a questi eventuali ricorsi che si faranno, come spese ed altro.

(trascrizione) ANNA  LOVINO

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) – Noi possiamo fare, come si diceva prima, una valutazione se ci sono profili di incostituzionalità e legittimità, e tutto quello che vogliamo, però le competenze non sono del Comune di Ancona, le competenze sono della Regione. Quindi se il Comune di Ancona dovesse rilevare queste illegittimità naturalmente le farà presente e gioco forza del Comune di Ancona se queste illegittimità vorrà poi farle compartecipi anche altri Comuni, io non metterei quindi in una mozione che deve comunque per forza collaborare con altri Comuni per far rilevare questa incompatibilità e illegittimità. Questo è quello che può rilevare il Comune di Ancona, fermo restando che il Presidente lo fa presente alla Regione ed è la Regione che poi fa tutti i ricorsi, perché non abbiamo nessuna competenza in merito.

(Alle ore 17:15 escono i consiglieri Urbisaglia e Finocchi – presenti n. 24)

CONSIGLIERE POLENTA (Verdi) – ... E' venuto un po' di qua e uno un po' di là, è stato fatto un lavoro, cerchiamo di mantenerlo buono e di non farlo saltare ritornando ognuno alla sua mozione e passa la nostra, bocchiamo la vostra, cerchiamo di trovare un'intesa su quello che è stato fatto.

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Vorrei solo dire una cosa per chiarezza, il discorso è questo come abbiamo detto dentro, se ci sono profili di legittimità, e ce ne sono perchè qui ce ne saranno, con questa mozione noi impegniamo il Sindaco a promuovere ricorso al TAR, e questo c'è scritto, ma nello stesso tempo il ricorso al TAR lo possono promuovere congiuntamente anche i Comuni che hanno pari titolo oltre che la Regione. Quindi inserire quel capoverso che era successivo, quindi quello immediatamente successivo significa che il ricorso si può fare tutti insieme, questi enti tutti insieme.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – E' una questione anche di economicità.

PRESIDENTE – Signori io devo portare avanti i lavori però, siccome credo che quello che dovevamo dire l'abbiamo detto, io confermo quanto anticipato, ovvero il ritiro delle tre distinte mozioni e la presentazione di questa unica. Per cui vado alla votazione di questa unica, se gli uffici mi danno la disponibilità. Prego si voti.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Verificate perché mi risulta uno non votante.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 24
Non votanti	n. 0
Votanti	n. 24
Favorevoli	n. 23
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 1 (Duranti)

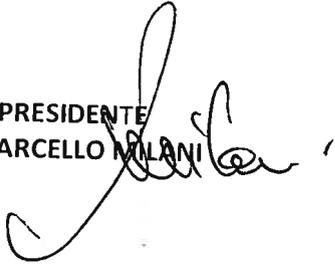
(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – non avendo altri argomenti all'ordine del giorno da trattare dichiaro chiusa l'adunanza.

ALLE ORE 17.21 LA SEDUTA E' SCIOLTA.

(trascrizione) ANNA  VINO

IL PRESIDENTE
MARCELLO MILANI



IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA LORENA GALLI



REDATTO DA: *Consulente Tecnico e Stenotipia*
IOVINO ANNA
VIA VITTORIO VENETO N. 42
80054 GRAGNANO (NAPOLI)

